



**PTOF LICEO CLASSICO STATALE  
GALILEO**

**AA.SS. 2022 - 2025**

Prot.9315/04-01 del 30/11/2021

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER GLI AA.SS.  
2022/23 – 2023/24 - 2024/25

DEL LICEO CLASSICO STATALE "GALILEO"

FIRENZE

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANICI TRIENNIO 2022/2025	pag. 4
IL LICEO CLASSICO STATALE GALILEO	pag. 8
STORIA DELL'EDIFICIO	pag. 8
UBICAZIONE	pag. 9
LE STRUTTURE	pag. 9
IL PERSONALE	pag. 10
Docenti e non docenti	pag. 10
Il Dirigente scolastico	pag. 10
Il DSGA	pag. 13
Gli Organi collegiali	pag. 14
LE NOVITA' DOPO LE RIFORME DEGLI ULTIMI 10 ANNI	pag. 15
I dipartimenti	pag. 15
Il comitato tecnico-scientifico	pag. 15
L'animatore digitale	pag. 15
Il comitato di valutazione	pag. 15
Il coordinatore di classe	pag. 16
La partecipazione degli studenti e dei genitori	pag. 16
Gli Amici del Galileo	pag. 16
Il dirigente scolastico, lo staff di presidenza, gli alunni	pag. 16
Il dirigente scolastico, lo staff di presidenza, i genitori	pag. 17
La progettualità dei genitori e degli alunni	pag. 17
LA DIDATTICA	pag. 17
Il Liceo Classico dopo la Riforma	pag. 17
Il Quadro Orario	pag. 19
Religione cattolica ed attività alternative	pag. 20
Flessibilità didattica ed organizzativa	pag. 21
Valutazione dell'apprendimento	pag. 22
La normativa vigente relativa alla valutazione	pag. 23
Assenze e normativa	pag. 23
SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO	pag. 26
Lo psicologo	pag. 27
IL DIRITTO ALLO STUDIO	pag. 27
Bisogni educativi speciali (BES)	pag. 28
Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	pag. 29
Le novità della circ.1143 del 17 maggio 2018	Pag. 30
La scuola in ospedale	pag. 30
Somministrazione farmaci	Pag. 30
La Disabilità	pag. 30
Studenti atleti	pag. 32
Le eccellenze e la plus dotazione	pag. 33
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA. RIORIENTAMENTO	pag. 33
Orientamento in entrata	Pag. 33
Orientamento in uscita	pag. 34
Ri-orientamento	pag. 34
GLI ALUNNI PROTAGONISTI	pag. 35
IL LICEO E IL MONDO DEL LAVORO	pag. 35
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 36
LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 36
I PROGETTI	pag. 37

Si riporta la parte istituzionale a cura del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Liliana Gilli, che dichiara di avere ottemperato agli obblighi di legge nei tempi e con le modalità richieste.

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANICI. TRIENNIO 2022/2025**

Atto di Indirizzo del DS presentato al Collegio dei docenti il 19 Ottobre 2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, in conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico, INDICA con il presente ATTO DI INDIRIZZO le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V) necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa pertanto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO in premessa indica il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei docenti emanato in data 19 ottobre 2021 con Prot.4962/08 e sottolinea ora più che mai l'attualità di alcuni concetti, ovvero che l'emergenza Covid 19 ha portato tutti noi ad adottare nuovi ed inconsueti stili di vita e di comportamento e la necessità di una "ripartenza". La scuola si conferma nella sua valenza educativa un legame importante per la società, per le famiglie e soprattutto per i nostri studenti. Lo scopo reale è incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa) che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. In questo particolare momento storico in cui si inizia a sperare di ricominciare una nuova vita è necessario ripensare la scuola, che non potrà essere mai più quella di prima del marzo 2020. La nuova scuola e la società devono essere ricostruite da tutti pertanto per quanto attiene il Liceo Classico Galileo il Dirigente Scolastico, Dottoressa Liliana Gilli,

### **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025.

L'attività del Liceo Classico Galileo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 e in continuità con il piano 2016/2019 e 2019/21 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Dirigente ricorda al Collegio dei docenti che, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, la scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizione dell'utenza dell'istituto
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- Descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- Descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- Descrizione del percorso di valutazione degli apprendimenti

Insieme agli obiettivi di apprendimento l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- Le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- Il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e delle competenze

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze
- Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- A percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- A percorsi di tutoring e peer education
- Ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- A piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio essendo il Liceo Galileo situato in pieno centro storico di una città importante come Firenze.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Galileo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica ed economica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, con il presente Atto d'Indirizzo indica pertanto, per tutto il sistema scuola, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO da

perseguire per il triennio 2022-2025 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Sostenibilità e buone pratiche condivise in una reale ottica di "Comunità educante", come previsto dall'ultimo contratto dei docenti. Valorizzare gli studenti e lavorare sulla ripartenza a seguito dell'emergenza Covid-19 in maniera serena, proficua e fattiva.
2. Digitalizzazione e didattica innovativa.
3. Condivisione, capacità di interazione fra i docenti, attività di sviluppo di una didattica innovativa e interdisciplinare
4. Applicazione della norme relative alla autonomia per la didattica:
  - flessibilità gruppo classe;
  - modalità di recupero e potenziamento per nuclei fondanti;
  - maggiore coinvolgimento dei dipartimenti e maggiore programmazione trasversale /individuale.
5. Sviluppo della competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile", per la componente alunni.
6. Scambi, visite guidate, uscite didattiche con percorsi maggiormente condivisi e documentazione didattica dei percorsi effettuati.
7. Adesione all'agenda 2030 dell'ONU mediante la declinazione dei GOAL e della sostenibilità nella scuola come momento fondamentale di crescita per una scuola nuova, fulcro di una società futura che abbia a cuore non solo l'ambiente ma buone pratiche educative.
8. Prosieguo del percorso PCTO con lavoro di qualità che ha contraddistinto il Liceo Galileo nei due trienni precedenti.
9. Ridurre la percentuale dei non ammessi all'anno successivo ed evitare la dispersione scolastica.
10. Ripartire anche con progetti di sperimentazione, in una pratica delle scienze motorie.
11. Creare la rete Cambridge, lavorare con reti in modo fattivo e concreto, effettuare gemellaggi.
12. Migliorare i "saperi scientifici"

I membri del Collegio dei docenti dovranno agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento adottando pratiche di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
  - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
  - prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
  - rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
  - tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Disabili (HC) e gli alunni stranieri;
  - sostenere gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati; promuovere l'adesione alla Certificazioni di Latino, alle Rete dei classici e ad altre iniziative specifiche;

- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita;
- potenziare il ruolo dei consigli di classe come luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Il Collegio dei docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, dovrà individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi. Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio che verranno indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo. La stesura del PTOF da parte del Collegio dei docenti l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto comporterà l'impegno in prima persona dei membri del Collegio dei docenti che sono tenuti ovviamente ad una collaborazione fattiva e costruttiva nei limiti delle proprie competenze. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti il 19 Ottobre 2021, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della in chiaro per dovuta pubblicità.

Il DSGA, dottoressa Martina Maggio, e il Prof Fulvio Infante, referente per la qualità e l'autovalutazione, cureranno su indicazione del Dirigente Scolastico la documentazione da tenere agli atti della scuola e verificabile dal MI in qualunque momento.

## IL LICEO CLASSICO STATALE GALILEO

Il Liceo Classico Galileo sorge nel centro storico della città, in quella che un tempo era chiamata Via Larga e che ha avuto tanta importanza nella storia di Firenze. L'ingresso del Liceo si trova a pochi passi dal Duomo, sulla sinistra per chi si dirige verso Piazza San Marco, al n. 9 di Via Martelli; la parte posteriore dell'edificio affaccia sulla bellissima Piazza San Lorenzo.

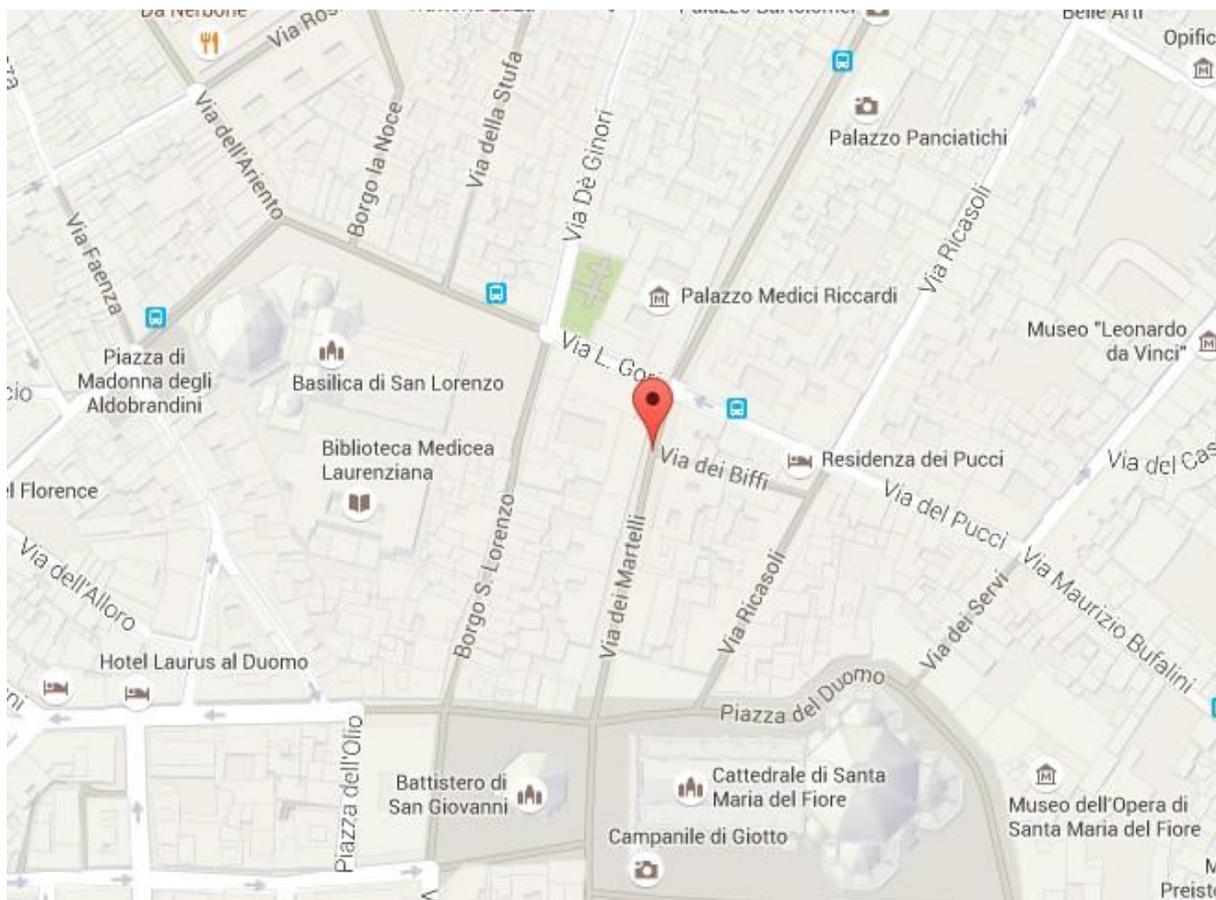
Il Liceo Classico Galileo costituisce un importante punto di riferimento nella vita culturale di Firenze: a partire dalla seconda metà del XVI secolo ha accolto figure illustri e rappresentative della letteratura, della lotta politica, della scienza ed ha formato intere generazioni di toscani e di toscane.

### STORIA DELL'EDIFICIO

Il complesso di San Giovannino degli Scolopi nel quale ha sede il Liceo Classico Galileo fa parte di una struttura la cui origine risale al 1351. Al complesso, sito a 50 metri dal Duomo e di fronte alla Basilica di San Lorenzo, è infatti annessa la Chiesa di San Giovannino degli Scolopi. Sul luogo dell'attuale Chiesa esisteva fin dal 1351 un piccolo oratorio, dedicato a San Giovanni Evangelista, che fu costruito per volere di Giovanni di Landogori dei Ciampelli, un cittadino fiorentino che a tale scopo lasciò nel suo testamento 4000 fiorini d'oro. Nel 1557, su interessamento del Granduca di Firenze Cosimo I che ottenne il consenso dal pontefice, l'ufficiatura dell'oratorio fu affidata ai Padri Gesuiti. Bartolomeo Ammannati, architetto di corte, progettò nel 1579 sia il collegio che l'attuale Chiesa che venne progettata ispirandosi agli edifici sacri gesuitici romani. Mentre la costruzione del Collegio procedette speditamente, i lavori della Chiesa subirono vari rallentamenti per concludersi solo nel 1661, grazie all'intervento di Alfonso Parigi il Giovane che curò gli interventi definitivi. Nel 1756 Leonardo Ximenes fondò all'interno della struttura l'Osservatorio Ximeniano, oggi centro di osservazione meteorologica e sismologica. Sullo scorcio del XVII secolo l'Orighoni completò l'ultimo ampliamento del collegio fiorentino conferendogli un'articolazione planimetrica compiuta. A seguito dello scioglimento della Compagnia di Gesù, nel 1775 il collegio passa ai Padri Scolopi ed alle Scuole Pie. Nel corso degli anni fu tanto il favore che le Scuole Pie andarono acquistando presso la cittadinanza che si rese necessario un numero sempre maggiore di aule. A seguito delle pressanti richieste, il Granduca Leopoldo II fece visita al collegio il 5 Giugno del 1833 e, verificata la ristrettezza dei luoghi, promosse e concordò con il Comune di Firenze l'acquisto del contiguo palazzo della famiglia Martelli, concedendone l'uso perpetuo ai padri Scolopi con l'erogazione di una somma di denaro per il restauro e l'ampliamento dei locali. Tali interventi furono fatti eseguire dall'architetto Leopoldo Pasqui fra il 1836 ed il 1838, con somma approvazione della popolazione. Un'iscrizione in marmo posta all'altezza del mezzanino della facciata del palazzo su via Martelli ricorda tale ampliamento. Di un certo rilievo sono la realizzazione della "Sala delle Accademie e dei pubblici esperimenti", ambiente di grandi dimensioni posto al piano primo e la "Scuola di Matematiche e Filosofie", a pianta ottagonale, posta al piano terreno. Dopo soli tre anni dalla conclusione dell'ampliamento, nel 1841, una nuova serie di interventi sul cortile e sulla facciata di via Martelli viene promossa e fatta eseguire da padre Inghirami, per poi proseguire nel 1858 con nuove modifiche. L'installazione del Liceo Galileo nel collegio di S.Giovannino è sancita il 6 novembre 1885 dall'inizio delle lezioni ma, dopo poco più di un decennio, per porre rimedio all'insufficienza di spazio, gli Scolopi donano spontaneamente nel 1908 tutto l'ampio locale posto al secondo piano (attuale aula magna). Nel corso dello stesso anno l'edificio subirà le ultime e consistenti variazioni. Fondamentale è la suddivisione del secondo piano in due parti inaccessibili (Liceo e Scolopi) che comprometteranno in modo definitivo la struttura originario del palazzo.

## UBICAZIONE DEL LICEO

La scuola affaccia su via Martelli che è compresa nella zona pedonalizzata del centro storico, chiusa al traffico anche dei mezzi pubblici. Lo spazio antistante il portone d'ingresso costituisce, dunque, un luogo sicuro per gli alunni sia prima dell'entrata sia dopo l'uscita da scuola. Va ricordato che il Liceo si raggiunge facilmente non solo da ogni zona di Firenze ma anche dai comuni limitrofi, essendo situato in prossimità della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.



## LE STRUTTURE

Il Liceo Galileo ospita le classi attuali nei tre piani della sede di Via Martelli 9.

Oltre che delle aule, il Liceo dispone delle seguenti strutture:

Collezioni di Botanica, Mineralogia, Modelli di Anatomia.

Laboratorio di Chimica e Scienze Naturali: attrezzature complete per esercitazioni di chimica organica ed inorganica e di scienze naturali; televisori, videoregistratori e proiettori per diapositive con schermo.

Laboratorio di Fisica: collezioni di meccanica, ottica, acustica, elettricità, magnetismo per esperienze di cattedra e di gruppo e sei computer connessi in rete; la dotazione è in fase di potenziamento con l'acquisto di nuovi apparati sperimentali.

Laboratorio multimediale: computer collegati in rete, con connessione ad Internet a banda larga per tutte le postazioni di lavoro, un computer collegato a una lavagna luminosa, una stampante, un videoregistratore collegato ad un videoproiettore. Il laboratorio è dotato di strumentazione multimediale (fotocamera digitale, scanner, stampanti fotografiche e video

proiettori).

Tutte aule dispongono di una lavagna LIM.

Due palestre interne con relative attrezzature.

Biblioteca, Sala per riunioni, postazioni mobili con televisore e lettore DVD.

Sito Internet: [www.liceoclassicogalileo.edu.it](http://www.liceoclassicogalileo.edu.it): informazioni aggiornate relative alla Didattica ed alla amministrazione del Liceo.

Le conferenze ed i convegni si svolgono nella settecentesca Aula magna, luogo d'elezione per lo svolgimento di molteplici attività che contribuiscono a fare del "Galileo" un punto di riferimento attivo e pulsante della vita culturale della città e in particolare del centro storico. Il liceo è promotore in prima persona e collabora attivamente con numerose e prestigiose agenzie culturali per lo svolgimento di conferenze, convegni e concerti di musica classica. Il liceo Galileo è uno dei più attivi protagonisti di "Pianeta Galileo", ciclo di iniziative culturali, artistiche e scientifiche che ogni anno si svolge a Firenze.

## IL PERSONALE

### 1. DOCENTI E NON DOCENTI

Il personale che opera nella nostra scuola ha una notevole stabilità in percentuale al numero totale. Il Dirigente scolastico è alla direzione della scuola dall'anno scolastico 2015/2016.

**Docenti:** i docenti di ruolo in organico di diritto al 31/10 /2021 sono 57, 8 sono su organico potenziato (Legge 107 del 2015). All'inizio di ogni anno scolastico viene integrato al personale di ruolo l'organico di fatto che deriva dalle necessità effettive di personale in base al numero di iscrizioni.

**Personale ATA:** la sigla ATA sta per assistenti tecnici amministrativi ed indica la segreteria, i collaboratori scolastici e i tecnici. Nell'anno scolastico 2021/2022 gli assistenti amministrativi e tecnici in servizio sull'organico di diritto sono sette a cui si aggiungono il Direttore Servizi Gestionali Amministrativi e dodici collaboratori scolastici. Nelle more dell'emergenza Covid 19 è stato assunto un organico di supporto pari a sentire DSGA un assistente amministrativo e due docenti. Per l'organizzazione delle attività, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di alcuni docenti ai quali sono assegnati compiti specifici in ordine al funzionamento generale dell'Istituto. La struttura organizzativa è articolata per funzioni; i compiti sono assegnati in relazione alle competenze professionali del personale, nella logica del migliore utilizzo delle risorse, secondo i criteri di efficacia e di efficienza. Il principio di assunzione di responsabilità si correla alla definizione di obiettivi (programmazione) e alla verifica dei risultati raggiunti (controllo della gestione).

### 2. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I riferimenti normativi sulla figura del Dirigente scolastico sono numerosi; i più importanti sono il Decreto Legislativo 6 marzo 1998, n. 59 e la *Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome*, a norma dell'art.21, c.16, della legge 15 marzo 1997, n.59 ed inoltre il decreto legislativo **150/09 L.15/09**. Infine la legge 107 del 2015 rafforza e rivede il ruolo del DS come organo monocratico.

L'attività del dirigente Scolastico è complessa; di seguito una sintesi delle leggi principali che la regolano

a) Le funzioni del Ds:

D.P.R 748/72: i dirigenti sono subordinati al Ministro ma con poteri autonomi;

DPR 417/74: capo d'Istituto poi D.lgs 297/94;

D.Lgs 29/93: titolare dei poteri nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria (risorse finanziarie, risorse umane, risorse strumentali);

L.59/97: autonomia con qualifica dirigenziale con personalità giuridica;

D.Lgs 165 30-3-01: ai dirigenti spetta l'adozione degli atti amministrativi; sono responsabili della gestione amministrativa e dei risultati;

D.Lgs 150/09, L.15/09: ruolo dei dirigenti nella programmazione e negli obiettivi, sanzioni disciplinari verso dipendenti PA. Misurazione e valutazione performance.

b) Lo status del DS:

DPR 417/74: capo d'Istituto poi D.lgs 297/94; ora funzioni e responsabilità sono strettamente connesse all'autonomia. Il DS presiede alla gestione unitaria dell'istituzione, assicura l'esecuzione delle delibere degli OO.CC. (art. 396 T.U.)

Rappresenta l'Istituto; Presiede C.d.D., disciplina alunni, C.d.C e interclasse, Giunta esecutiva, C.d'Istituto o circolo; Forma le classi, le assegna ai docenti, formula l'orario; Promuove la libertà insegnamento con C.d.D., attività didattiche, sperimentazione e aggiornamento; Emette provvedimenti per inadempienze del personale; Coordina il calendario delle assemblee; Tiene i rapporti con amministrazione scolastica centrale e periferica, enti locali; Tiene i rapporti con specialisti medici, socio psico pedagogici; Cura l'esecuzione delle norme relative ad alunni e docenti, vigilanza e obbligo scolastico, ammissione alunni, rilascio certificati, rispetto orario, assenze, congedi e aspettative, provvedimenti emergenza per sicurezza.

L. 59/97: in piena autonomia svolge compiti di direzione e valorizzazione delle risorse umane, della gestione finanziaria e strumentale e ha la responsabilità dei risultati.

D.Lgs 165/01: rafforza le prerogative di responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e di risultati di servizio, valorizzazione risorse umane, secondo efficacia, efficienza ed economicità, ha la titolarità delle relazioni sindacali.

c) Funzione direttiva:

gestire unitariamente l'istituzione scolastica, innalzare la qualità dei processi formativi, predisporre gli strumenti attuativi del PTOF. Inoltre il DS è responsabile dei risultati di servizio ed ha autonomi poteri di direzione; deve raggiungere obiettivi definiti in termini temporali ma con autonome modalità.

Disposizione di servizio:

impartire istruzioni definite e dettagliate che, in quanto strumento rigido e prescrittivo, è opportuno che siano scritte e protocollate.

d) Coordinamento:

agire trasversalmente per evitare scollamenti e divaricazioni e garantire un sistema educativo organico e in continuità, per raggiungere standard qualitativi elevati. Il DS si configura come portatore di conoscenze tecniche per assumere decisioni ottimali.

e) Valorizzazione delle risorse umane:

esercitare una leadership come empowerment, praticare azioni riflessive sulle pratiche didattiche, proporsi come leader di relazione, garante dell'efficacia e dell'efficienza.

f) Funzione prescrittiva:

erogare sanzioni disciplinari (Circ.Miur 88/2010 pubblicità del codice disciplinare per condotte antidoverose e non sulla libertà di insegnamento).

g) Attività di gestione

in base alla separazione tra il potere di indirizzo C.d.I. e l'attività di gestione del DS (come previsto dall'UE) al primo spettano le seguenti competenze:

decisione di atti normativi e adozione relativi atti di indirizzo interpretativo e applicativo; definizione obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per azione amministrativa e gestione; individuazione di risorse umane, materiali, economico-finanziarie da destinare a finalità e ripartizione tra gli uffici; definizione dei criteri generali e determinazione tariffe, canoni e oneri a carico terzi; nomine, designazioni e atti analoghi; richieste di pareri ad autorità amministrative indipendenti e Consiglio di stato.

Al DS altresì spettano le seguenti competenze: adozione atti e provvedimenti che impegnano

l'amministrazione all'esterno; gestione finanziaria amministrativa, tecnica, con autonomi poteri di spesa; organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo; responsabilità in via esclusiva dei risultati.

Dalle suddette competenze si può derogare solo per legge.

i) Attività negoziale DM 44 1-2-2001

Art.31 (capacità negoziale): le istituzioni scolastiche hanno piena autonomia negoziale anche per accordi di rete, possono stipulare convenzioni e contratti nelle forme previste dalla legge e, in caso di libertà di forma, con scambio di corrispondenza. Non si possono acquistare servizi corrispondenti a mansioni proprie del personale.

Art. 32 (funzioni e poteri del DS nell'attività negoziale): il DS è il rappresentante legale dell'istituto.

Attività negoziale necessaria all'attuazione della PA: il DS può delegare singole attività negoziali al DSGA, a cui compete l'attività connessa alle minute spese, o uno dei collaboratori; il DS si avvale dell'attività istruttoria del DSGA, o di esperti esterni, se non presenti all'interno, nei limiti di spesa.

Art.33 (C.d.I. nell'attività Negoziale): elenco delle competenze, in termini di delibere, su cui il DS può negoziare, e delibere su determinazione dei criteri in cui il DS ha potere per l'interesse dell'istituzione scolastica.

l) Relazioni sindacali

il D.Lsg 150/09 rafforza i poteri dirigenziali nella gestione delle risorse umane e della organizzazione del lavoro (di cui il DS dà solo informazione); cura l'interesse dei dipendenti e il miglioramento delle condizioni di lavoro, la crescita professionale, l'aumento di efficacia ed efficienza dei servizi con trasparenza dei comportamenti; informazione preventiva e informazione successiva relativa al CCNL; concertazione (reciproci impegni).

Contrattazione integrativa:

utilizzo personale docente in rapporto al PTOF; utilizzo personale ATA in base al piano delle attività predisposto dal DSGA; criteri di assegnazione personale docente educativo e ATA a sezioni staccate e plessi; criteri applicazione diritti sindacali; attuazione norme sicurezza; ripartizione fondo d'Istituto e compensi accessori.

m) L'Area V della dirigenza scolastica

inquadramento contrattuale DS – CCNQ 1/2/08;

corretto ed efficace funzionamento di Istituti funzionalmente autonomi;

contesto di responsabilità amministrative e gestionali per cui integrazioni con altre amministrazioni autonome; pluralità delle relazioni istituzionali, coesistenza di legislazioni esclusive e concorrenti; funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale entro il sistema d'istruzione e formazione; autonomia sul piano gestionale didattico, esercizio diritti costituzionali (diritto apprendimento, libertà insegnamento, libertà educativa famiglie).

n) Il codice disciplinare del DS

attenersi a codice disciplinare art.16 CCNQ area V e nuovo controllo 2016/2018 firmato il 13/12/2018; servire la Repubblica; prestare leale collaborazione di diligenza e fedeltà; anteporre il rispetto della Legge e l'interesse pubblico; innovare e migliorare l'organizzazione; garantire elevati standard di efficacia ed efficienza.

o) La gestione della complessità scolastica

La scuola rappresenta una realtà di estrema complessità. L'allievo entra nel processo come attore. Il docente ha discrezionalità tecnica, autonomia didattica, libera espressione culturale finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, libertà da qualsiasi condizionamento esterno, possibilità di manifestare il proprio pensiero, comunicare idee personali, esporre teorie proprie, e insegnare secondo il metodo che ritiene opportuno.

Il DS ha autonomia funzionale, è garante dei diritti costituzionali. Gli OO.CC. sono equiordinati

e il DS coordina. Il DS è in confronto continuo con gli organi collegiali (vedi sezione del sito "gli organi collegiali"), si può avvalere di uno staff, di collaboratori, e può utilizzare lo strumento della delega. La delega è un atto amministrativo con i seguenti caratteri: *organizzativo*, perché è strumentale all'azione amministrativa; *discrezionale*, in quanto è riconducibile alla facoltà di scelta del delegante; *temporaneo*, essendo impossibile una delega definitiva del potere; *ampliativo* della sfera giuridica del destinatario, perché conferisce poteri non previsti dal ruolo.

Il delegante, per effetto della delega, acquista nei confronti del delegato:

- il potere d'impartirgli direttive, riguardo agli atti da compiere esercitando la delega;
- il potere di sostituirsi al delegato, in caso di sua inerzia;
- il potere di annullamento, in sede di autotutela, dei relativi atti illegittimi, eventualmente posti in essere a cura del delegato;
- il potere di revoca della delega, quando la stessa non viene esercitata o viene esercitata in modo non consono.

la responsabilità rimane sempre in capo al Dirigente Scolastico ed è per questo che la normativa permette al DS la scelta di tutti i suoi collaboratori (tranne il DSGA - vedi sezione organigramma), dal primo collaboratore (detto Vicario o Vice Preside), al secondo collaboratore, allo staff di Presidenza (altri collaboratori ex legge 165 del 2001), ai referenti di plesso, ai coordinatori di classe, ai referenti tutti.

La legge 107 del 2015 ("La buona scuola") innova e completa la figura del dirigente fra autonomia e rendicontazione.

Attualmente il Dirigente scolastico del Liceo Galileo è la Prof.ssa Liliana Gilli.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento che può essere richiesto via mail/indirizzo istituzionale sul sito, precisando un numero di telefono o cellulare per essere contattati, o anche con apposito modulo che può essere ritirato presso la portineria della scuola.

### **3. IL DSGA**

Il DSGA risponde al Dirigente scolastico del suo operato, infatti il riconoscimento dell'autonomia e l'attribuzione generalizzata della personalità giuridica alle istituzioni scolastiche ha portato anche la "funzione dirigenziale" per i capi di istituto e la "funzione direttiva" per i capi dei servizi di segreteria.

L'evoluzione dell'assetto istituzionale e la modifica di funzioni e responsabilità concernenti le due figure monocratiche richiede una chiara e coerente disciplina dei loro rapporti.

I punti nodali del rapporto riguardano le direttive, la firma degli atti e la sottoposizione del personale ATA.

#### **a) La Direttiva.**

"Il dirigente non entra direttamente – cioè con ordini di servizio – nelle materie affidate al direttore: si limita a trasmettergli direttive, cioè l'indicazione scritta, determinata e puntuale delle attività da organizzare e dei risultati da conseguire, corredate – se necessario – dall'indicazione di risorse e vincoli. Le direttive di massima devono intendersi come istruzioni di carattere generale relative al conseguimento di un risultato che il direttore deve assicurare. La direttiva deve precisare lo scopo che si vuole perseguire mediante la indicazione di criteri generali. Il carattere della direttiva viene evidentemente meno quando si impartiscono istruzioni dettagliate e puntuali, tese a regolare gli aspetti particolari dell'organizzazione del servizio.

Il rapporto tra dirigente e direttore, per espressa previsione di legge (l'art. 21, comma 16, della L. 59/97), si deve svolgere sulla base di direttive di massima e non di ordini di servizio".

#### **b) La firma degli atti.**

Il profilo professionale attribuisce al Direttore dei servizi generali e amministrativi la firma degli

atti di competenza.

Lo stesso profilo, ma anche la norma, avente valore di legge, contenuta nel D. L.vo 59/98 (disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto, ecc.), affermano che "il direttore è dotato di autonomia operativa ed ha responsabilità diretta – cioè non trasferibile al dirigente – in materia di atti amministrativi-contabili, di ragioneria e di economato; ha inoltre la direzione operativa dei servizi generali e amministrativi e potere di coordinamento rispetto al rimanente personale ATA". Gli ambiti di competenza del direttore riguardano: gli atti a carattere amministrativo-contabile, gli atti di ragioneria, gli atti di economato, gli atti di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi, gli atti di gestione del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, le certificazioni, gli attestati e le dichiarazioni.

Così definito il quadro delle attribuzioni, si può tentare una elencazione possibile degli atti che il direttore può firmare per competenza propria:

tutte le certificazioni, le attestazioni e le dichiarazioni costituenti manifestazioni di conoscenza; le autenticazioni di firma e di copia;

gli atti di comunicazione e notificazione;

gli atti di organizzazione dei servizi generali e amministrativi;

gli ordini di servizio rivolti al personale ATA;

la concessione di assenze, ferie e permessi al personale ATA;

il conferimento di incarichi per attività aggiuntive al personale ATA;

l'avvio del procedimento disciplinare, nei riguardi del personale ATA, con segnalazione dei fatti da contestare;

gli atti istruttori relativi all'attività negoziale;

gli atti in veste di responsabile del procedimento (ex legge 241/90), atteso che l'ufficio di segreteria si configura come unità organizzativa;

gli atti contabili e fiscali espressamente previsti;

gli atti eventualmente delegati dal dirigente.

#### c) Il personale ATA

La norma contrattuale che pone il personale ATA alle dirette dipendenze del direttore, nell'ambito dei servizi generali e amministrativi, rappresenta la logica e naturale evoluzione di quanto già stabilito in sede legislativa (vedasi art. 25 bis, c. 5, D. L.vo 29/93, introdotto dal D. L.vo 59/98). Se il direttore sovrintende e organizza i servizi generali e amministrativi dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale, è naturale e coerente che il personale addetto ai servizi in parola debba essere posto alle sue dirette dipendenze.

## **GLI ORGANI COLLEGIALI**

Per il ruolo, le funzioni ed i limiti della potestà degli organi collegiali si rinvia alle normative di riferimento (i Decreti Delegati del 1974 e il Testo Unico del 1994) correlate ovviamente con le norme degli ultimi anni, in particolare la L.165 del 2001, la L.150 del 2009 e la L.107 del 2015 che hanno modificato il ruolo degli organi collegiali in maniera significativa.

## **LE NOVITÀ DOPO LE RIFORME DEGLI ULTIMI 10 ANNI**

## **1. I DIPARTIMENTI**

Sono indispensabili articolazioni del Collegio dei Docenti, luoghi deputati a dibattere nella ricerca, nel confronto e nella condivisione le questioni fondamentali del rapporto insegnamento/apprendimento, tra cui particolarmente la didattica laboratoriale per competenze. Essi non sono una novità all'interno delle scuole; tuttavia, la loro auspicata riproposizione in termini nuovi e più flessibili (per aree o per assi culturali) può oggi diventare per i docenti, sulla spinta innovativa del riordino, una formidabile occasione di recupero, di rivitalizzazione e di approfondimento della collegialità educativa. Il Liceo Galileo ha implementato le riunioni dei Dipartimenti come luogo del confronto e della progettualità.

## **2. IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

La Riforma Gelmini recita quanto segue :

Di un Comitato tecnico scientifico si possono dotare tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado; i componenti possono essere docenti ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni, oltre che della ricerca, dell'università e dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, con funzione consultiva e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità nonché, per gli istituti tecnici e professionali, per l'organizzazione delle aree di indirizzo. La condizione per la loro costituzione è la non determinazione di oneri aggiuntivi, e l'attività svolta a titolo spontaneo per i componenti, poiché non spetta ai componenti alcun compenso." Il nostro Liceo valuterà nei prossimi anni, anche in correlazione alla alternanza scuola lavoro prevista dalla legge 107 del 2015, se e come attivare il Comitato Tecnico Scientifico.

## **3. L'ANIMATORE DIGITALE**

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), adottato col Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2015, prot.n.851, introduce la figura dell'animatore digitale, con il fine di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e l'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano nazionale Scuola digitale sul territorio. L'animatore segue un percorso formativo per acquisire e potenziare competenze e capacità su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.

Le principali sfere d'intervento dell'animatore digitale (azione #28 del PNSD) sono:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi (senza che l'animatore digitale sia necessariamente un formatore in prima persona) per favorire l'uso consapevole e la comprensione critica delle potenzialità e delle applicazioni delle tecnologie didattiche.

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altre figure del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare e proporre soluzioni metodologiche e tecnologiche: uso di particolari strumenti per la didattica, adozione di una metodologia innovativa comune, diffusione di informazioni su attività e pratiche didattiche avanzate sperimentate in altre agenzie formative.

## **4. IL COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il ruolo del Comitato di valutazione dei docenti è profondamente innovato dalla legge 107 del 2015. Il Dirigente scolastico presiede il Comitato di valutazione dei docenti che si occupa della valutazione del personale al termine del periodo di prova, dell'individuazione dei criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti e dell'eventuale valutazione, ai sensi dell'art. 448 del d.lgs. 297/94, oltre che per i fini, relativamente al personale docente, di cui all'articolo 501 del me-

desimo D.Lgs. La composizione allargata del Comitato prevede il Dirigente scolastico, due docenti scelti dal Collegio ed uno scelto dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori – per il secondo ciclo dell'istruzione un genitore e uno studente – scelti dal Consiglio di Istituto e un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. La composizione ristretta prevede, oltre al Dirigente scolastico, due docenti scelti dal Collegio ed uno scelto dal Consiglio di Istituto e il Tutor del docente in anno di prova, quando il Comitato si esprime sulla valutazione dell'anno di prova.

Nella forma allargata stabilirà, insieme al Dirigente Scolastico, i criteri per la premialità ed il merito; nella forma ristretta validerà il superamento dell'anno di prova per i docenti neo-immessi.

IL Comitato di valutazione del Liceo Galileo dovrà essere rinnovato totalmente per I triennio 2022/2025

## **5. IL COORDINATORE DI CLASSE**

- E' nominato all'inizio dell'anno scolastico anche su più classi, è delegato del Dirigente Scolastico che può revocare in qualunque momento la nomina.
- Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro.
- Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività curricolari ed extra curricolari.
- Cura in modo particolare il rapporto con gli studenti della classe, con le famiglie e con gli altri docenti, sempre in sinergia con il DS.

## **6. LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI**

Nel rispetto delle diverse competenze, in accordo con le diverse responsabilità e gli specifici campi di operatività, dirigente, docenti e non docenti si propongono di creare strumenti per un'effettiva partecipazione, espressione di tutte le componenti della scuola. La scuola avvierà nel triennio in esame il percorso di modifica e integrazione del Regolamento d'Istituto, la cui ultima revisione risale all'anno scolastico 2018/2019, e del Patto di Corresponsabilità.

### **Gli amici del Galileo**

Il Liceo ha creato l'associazione "Gli amici del Galileo" con la finalità di favorire, da un lato, una più attiva partecipazione di genitori e studenti alle attività della scuola e, dall'altro, il dialogo tra gli stessi e gli ex alunni.

A tale scopo ha creato su facebook un account che agevoli i contatti, gli scambi di informazioni, la promozione di eventi e di incontri atti a contribuire alla vitalità del Galileo e a rafforzare la sua tradizione di valori umani, culturali ed educativi.

Si spera a termine dell'emergenza Covid 19 di potere continuare l'attività intrapresa.

## **7. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, LO STAFF DI PRESIDENZA E GLI ALUNNI**

Il Dirigente Scolastico mantiene un contatto costante con gli alunni a scuola e tramite comunicazioni via mail per casi di necessità, accompagnandoli in uscite didattiche, partecipando talvolta alle loro attività recandosi ove necessario nelle classi per il dialogo.

Il DS, ogni tre mesi, incontra gli alunni rappresentanti di classe per parlare di eventuali problematiche ed iniziative.

Anche lo staff di presidenza, in sinergia con il Dirigente Scolastico, incontra gli alunni e in caso di bisogno li indirizza e li consiglia. Esiste una commissione eletta dal Collegio dei Docenti che si occupa dei rapporti con gli studenti anche in relazione al Forum e alle attività proposte dagli studenti medesimi.

## **8. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, LO STAFF DI PRESIDENZA E I GENITORI**

Ovviamente la scuola assicura tutte le operazioni necessarie per favorire il dialogo educativo. Per questioni rilevanti i genitori si rivolgono in prima istanza ai Coordinatori di classe. Il Dirigente Scolastico di norma riceve i rappresentanti di classe per problematiche inerenti tutta la classe o di una parte significativa di essa.

Per ogni problematica grave relativa al proprio figlio/figlia, i genitori possono contattare il Dirigente Scolastico con le modalità chiarite ogni anno scolastico in apposita circolare.

Anche lo staff di presidenza, in sinergia con il Dirigente Scolastico, quando necessario, incontra i genitori per favorire il benessere dei discenti a scuola e nella vita.

I collaboratori del Dirigente Scolastico sono disponibili a ricevere su appuntamento i genitori; l'appuntamento può essere chiesto alla segreteria didattica.

## **9. LA PROGETTUALITÀ DEI GENITORI E DEGLI ALUNNI**

La progettualità si esplica all'interno delle linee istituzionali e degli ambiti individuati come prioritari correlati agli obiettivi di miglioramento (cfr. parte finale del PTOF). Dovrà essere riproposta a cadenza annuale. Si richiedono un proponente, firme di sostegno per i genitori/venti firme per gli alunni, i nomi dei referenti, ovviamente maggiorenni, che si assumono la responsabilità delle iniziative. La scuola si impegna ad assicurare il supporto della segreteria e la presenza del personale ATA nei giorni di apertura pomeridiana della scuola.

## **LA DIDATTICA**

La didattica è competenza dei seguenti organi della scuola: Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe e singoli docenti, all'interno del quadro europeo di riferimento e delle normative più recenti dello Stato Italiano sulla valutazione degli apprendimenti.

Per la didattica appare imprescindibile il riferimento alle competenze di base individuate dalla UE e contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 con il Quadro relativo alle **otto competenze-chiave** per l'apprendimento permanente, recepito in Italia con il documento tecnico allegato al DM 139/07 sull'obbligo di Istruzione.

Esse sono:

1. Comunicazione nella madre-lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e scienze (di base)
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

## **IL LICEO CLASSICO DOPO LA RIFORMA**

Il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 istituisce i nuovi Licei.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2). "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel

mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (art. 5 comma 1).

In conformità con il profilo educativo culturale e professionale del Liceo Classico (P.E.CU.P.) e secondo le Indicazioni Nazionali, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfo-sintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il percorso liceale ha durata quinquennale e si sviluppa in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il liceo classico ha come base lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica dalle quali ha avuto origine la nostra società. L'identità del Liceo Classico Galileo si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali ed i cambiamenti della società e della cultura, attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo e la capacità di mettersi in discussione e rinnovarsi continuamente per fare fronte ad esigenze sempre più complesse. Oltre al piano di studi vasto ed articolato, cui recano il proprio contributo i metodi ed i contenuti più aggiornati dell'approccio scientifico accanto ai saperi umanistici, vengono svolte le attività extra-curricolari che concorrono in maniera determinante a personalizzare la formazione di ogni singolo studente.

Il liceo si propone:

- la formazione di una personalità culturale ricca, articolata ed aperta;
- l'acquisizione di autonome capacità critiche;
- la socializzazione del giovane attraverso un metodo di insegnamento aperto alla discussione ed al contributo di ognuno, nel quadro di un rapporto di reciproca stima e fiducia tra docenti e discenti;
- la formazione nel giovane di una coscienza civile di cittadino italiano ed europeo;
- la competenza linguistica scritta e orale;
- la comprensione, l'interpretazione e la valutazione di testi diversi;
- la comprensione e l'interpretazione dei linguaggi artistici;
- l'acquisizione dei linguaggi multimediali e informatici;
- l'acquisizione di capacità di rielaborazione personale dei contenuti culturali, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi;
- la conoscenza di tipo culturale e pratico delle lingue europee (inglese);
- l'acquisizione del metodo matematico – scientifico.

## **IL QUADRO ORARIO**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali, chimiche e biologiche**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

\*con elementi di informatica al biennio

\*\* biologia, chimica, scienze della terra

## **RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

### **Scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica**

L'ora di insegnamento della Religione Cattolica è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di altre fedi o non credenti. Essa, infatti, non si pone all'interno della scuola come momento catechetico, bensì come approccio puramente culturale al fenomeno religioso in genere e alla tradizione cristiana che ha caratterizzato il nostro Paese e la cultura europea tutta. Attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica lo studente può, infatti, conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso in genere, per leggere e interpretare i numerosi segni di carattere culturale, artistico, letterario e sociale originati dal cattolicesimo, e essere in grado anche di dialogare con le altre esperienze e tradizioni religiose presenti nel nostro Paese e nel mondo. L'I.R.C. si pone nella nostra scuola, inoltre, come proposta educativa in ordine ad un uso adeguato della ragione nel campo dell'esperienza religiosa, affrontando con stile dialogico le domande fondamentali di tipo esistenziale espresse dagli studenti.

La scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica "ha valore per l'intero ciclo di studi e comunque in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati". "La scelta specifica di attività alternative ha effetto per l'intero anno scolastico"(C.M. n. 110 del 29 dicembre 2011; C.M. n.101 del 30 dicembre 2010; C.M. n.4 del 15 gennaio 2010) e deve essere operata da parte degli interessati, entro i tempi di avvio delle attività didattiche, in fase di programmazione d'inizio anno da parte degli organi collegiali.

### **Attività alternative all'I.R.C.**

In base alla legislazione vigente, riguardo agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, le famiglie possono operare diverse scelte:

- A) attività didattiche e formative;
- B) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- C) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica.

### **Opzione di tipo A: attività didattiche e formative**

Dalle attività alternative all'I.R.C. devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85), in linea con le finalità educative della scuola; l'attività alternativa di tipo A intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre. Ogni anno il collegio voterà le attività anche in relazione alla disponibilità di organico funzionale.

### **Opzione di tipo B/C: attività di studio e/o ricerca individuali con o senza assistenza di personale docente**

Come previsto dalla normativa vigente in materia di attività alternativa all'I.R.C., le opzioni di tipo B/C prevedono attività di studio e/o ricerca individuali con o senza assistenza del personale docente. Tali attività saranno svolte tenendo conto dei bisogni dei singoli alunni.

In assenza di personale docente disponibile gli alunni studieranno sotto la vigilanza del personale ATA.

## **Opzione di tipo D: uscita dalla scuola**

La scelta non è subordinata alla collocazione oraria delle lezioni, in quanto l'uscita può avvenire anche nelle ore intermedie con relativo rientro a scuola per seguire le altre ore di lezione. Ogni anno i genitori con l'iscrizione compilano il modulo per la scelta; in linea di massima non si possono cambiare le scelte operate.

## **FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA**

### **Scelte dell'autonomia**

Il Collegio dei docenti può operare, nella sua autonomia, le scelte didattiche ed organizzative che ritiene funzionali a migliorare i processi di apprendimento e a rendere più efficaci gli interventi didattici. Approvato il POF triennale, i singoli consigli di classe, sentito il Dirigente Scolastico per la fattibilità reale ed economica, potranno decidere autonomamente di applicare interventi di flessibilità con riferimento alle seguenti opportunità:

- 1) ARTICOLAZIONE MODULARE DEL MONTE ORE
- 2) ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEL GRUPPO CLASSE
- 3) COMPENSAZIONE ORARIA TRA LE DISCIPLINE
- 4) LE DISCIPLINE IN LINGUA STRANIERA
- 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### **1. ARTICOLAZIONE MODULARE DEL MONTE ORE ANNUALE**

La distribuzione oraria di alcune discipline può essere diversificata, sempre nel rispetto del monte ore dell'anno scolastico, concentrando, ad esempio, in un periodo le ore di una disciplina e parallelamente diminuendo o sospendendo le ore di un'altra; in tal caso l'organizzazione dell'orario scolastico si inverte in un altro periodo.

La flessibilità dell'orario curricolare consente:

- di ridurre il numero delle discipline che gli studenti devono affrontare nei quattro bimestri o nelle altre frazioni adottate;
- di rendere simile o uguale il carico orario per quasi tutte le discipline di un quadrimestre o altra frazione;
- di concentrare e approfondire, in un quadrimestre o altra frazione, lo studio di materie con minor numero di ore;
- di porre sullo stesso piano di impegno di lavoro tutte le discipline di un quadrimestre o altra frazione;
- di applicare l'insegnamento per moduli con l'assegnazione di *debiti e crediti*.

#### **2. ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEL GRUPPO CLASSE**

Attraverso la predisposizione di orari coincidenti per alcune discipline (anche per periodi dell'anno) si facilita l'esperienza delle *classi aperte*, con insegnamenti strutturati per livelli di competenza. Si possono così attuare:

- moduli didattici di recupero
- moduli didattici di approfondimento

Nella stesura dell'orario delle classi e delle discipline sono considerate prioritarie le esigenze derivanti

dalla sperimentazione dell'autonomia in genere e dall'articolazione flessibile dell'orario curricolare e del gruppo classe.

La didattica per "classi aperte" viene attuata dai singoli docenti e deve essere approvata dal consiglio di classe. I consigli di classe definiscono anche il numero di ore da destinare all'esperienza e i periodi dell'anno scolastico nei quali verrà realizzata.

### 3. COMPENSAZIONE ORARIA FRA LE DISCIPLINE

La compensazione oraria fra le discipline consente di riorganizzare il percorso didattico applicando un decremento massimo orario per ciascuna disciplina prevista nel curricolo (o per attività) fino ad un massimo del 20% del monte orario della disciplina stessa. Il decremento è da destinare a favore di altra disciplina o altra attività.

I consigli di classe valutano l'opportunità di applicare tale compensazione oraria.

### 4. LE DISCIPLINE IN LINGUA STRANIERA

Ciascun consiglio di classe può valutare la possibilità di realizzare progetti di percorsi disciplinari integrati.

### 5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In attuazione dell'Articolo 9 del DPR 275/99 e della legge "la buona scuola", Legge 13 luglio 2015 numero 170 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (*GU n.162 del 15-7-2015*), le scuole possono indicare la disciplina e/o ambito disciplinare da sottoporre al MIUR per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tale indicazione che scaturisce dal collegio dei docenti e dalle scelte strategiche del Dirigente Scolastico si può esaminare nel prosieguo del Piano dell'offerta formativa triennale. Per l'anno scolastico 2015-2016 la scuola si è vista riconoscere un organico potenziato di 8 unità.

Il Collegio docenti valuterà iniziative di didattica che prevedano la partecipazione attiva degli studenti.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

Il dibattito sul tema della valutazione dei risultati nell'apprendimento è all'attenzione dei docenti da diversi anni. Il Collegio dei docenti e i singoli Consigli di classe sono periodicamente ed istituzionalmente coinvolti in tale dibattito. I docenti, come singoli e come membri del consiglio di classe, ne discutono tra loro e con gli studenti, alla ricerca di soluzioni che siano coerentemente condivise. In tale senso nel mese di ottobre 2015 vi è stato un incontro dedicato al confronto fra i docenti sul tema della valutazione, e a una riflessione condivisa sull'attribuzione dei voti e dei crediti scolastici.

La normativa europea, le novità della normativa italiana, l'annunciata legge di riforma dell'Esame di Stato hanno positivamente riaperto e stimolato la discussione su questo tema. Ciascun Consiglio di classe, in seno alla programmazione annuale, affronta collegialmente il problema della valutazione ed opera le proprie scelte, adattando i criteri generali, definiti dal Collegio dei docenti, alla situazione della singola classe.

Consapevolezza, motivazione e valore diagnostico sono i criteri guida del processo di valutazione. L'operazione di scelta e di esplicitazione degli indicatori della valutazione assume una rilevanza primaria nella ricerca dell'ottimizzazione dei risultati dell'apprendimento.

Nella valutazione il docente deve tendere a:

- esaltare i "punti di forza", i progressi realizzati nel percorso didattico, dei singoli e della classe;
- aiutare gli studenti a superare i "punti di debolezza";
- educare progressivamente lo studente alla autovalutazione;
- favorire negli studenti sentimenti di autostima;

- distinguere tra il singolo risultato nella specifica disciplina, talvolta negativo, e la personalità complessiva dell'individuo, con tutte le sue ricchezze e i suoi sviluppi possibili.

Il docente, mediante il processo della valutazione, si propone di:

- conoscere i livelli di apprendimento e monitorare i progressi nella crescita complessiva degli studenti;
- individuare di conseguenza le difficoltà e programmare idonei interventi di recupero;
- verificare costantemente l'efficacia del proprio intervento formativo; se necessario quindi modificare metodologie e strategie di insegnamento.

Lo studente attraverso la valutazione:

- acquista consapevolezza della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
- riceve indicazioni per il proprio orientamento;
- sviluppa capacità di autovalutazione.

## **LA NORMATIVA VIGENTE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE**

### **La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado**

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Anche l'alternanza scuola lavoro ed i crediti formativi vengono valutati.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. Il Collegio dei docenti delibera il numero massimo di materie con carenze ammesso per la sospensione di giudizio. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

Nello scrutinio finale del triennio viene attribuito il credito.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui agli allegati 1 e 2 del medesimo decreto, relative ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

La normativa relativa alla valutazione è stata recentemente innovata dal D.Lgs 62/2017 che ha aumentato il peso del percorso nel triennio ai fini dell'attribuzione del punteggio negli Esami di stato: il credito scolastico sale da 25 punti fino a 40 (dodici per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto. Le Prove nazionali Invalsi sono previste oltre che per gli studenti del secondo anno anche per quelli dell'ultimo anno per italiano, matematica e inglese. Le prove dell'ultimo anno costitui-

scono requisito per l'ammissione agli esami (tale norma è stata rinviata). Il voto finale complessivo rimane in centesimi, come risultato della somma dei punti così attribuiti: massimo 20 punti per la valutazione di ciascuno scritto e del colloquio, fino al massimo complessivo di 60 punti; massimo 40 punti di credito scolastico. Per l'ammissione all'esame, nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di un alunno.

## **Assenze e Normativa**

Premesso che la frequenza delle lezioni è uno degli elementi indispensabili nel processo di formazione, si precisa che l'art.14 del DPR 122/2009 e la circolare Ministeriale n. 20 del 04/03/2011 prevedono che è necessario frequentare le lezioni per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; ove le assenze, tranne che per motivi di salute eccezionali e documentati, dovessero superare il 25%, lo studente sarà escluso dallo scrutinio e non ammesso all'anno successivo. Il Collegio dei docenti, come indicato dal medesimo DPR 122/2009, nella seduta del 24 settembre 2010 ha deliberato a maggioranza di scorporare dal 75% della frequenza, l'assenza dovuta ad alcune particolari situazioni, qui di seguito indicate:

- 1) esami per attività esterne alla scuola;
- 2) orientamento universitario per studenti classi IV e V fino a un massimo di due giorni;
- 3) partecipazione a Certamina e Olimpiadi;
- 4) colloqui di ammissione a Università straniere.

Per completezza di informazione si trascrive di seguito il monte ore annuale suddiviso per classi:

I liceo:	891 con I.R.C.	= 27 h. sett.	(75% pari a 668 h.)
	858 senza I.R.C.	= 26 h. sett.	(75% pari a 644 h.)
II liceo:	891 con I.R.C.	= 27 h. sett.	(75% pari a 668 h.)
	858 senza I.R.C.	= 26 h. sett.	(75% pari a 644 h.)
III liceo:	1023 con I.R.C.	= 31 h. sett.	(75% pari a 767 h.)
	990 senza I.R.C.	= 30 h. sett.	(75% pari a 743 h.)
IV Liceo:	1023 con I.R.C.	= 31 h. sett.	(75% pari a 767 h.)
	990 senza I.R.C.	= 30 h. sett.	(75% pari a 743 h.)
V liceo:	1023 con I.R.C.	= 31 h. sett.	(75% pari a 767 h.)
	990 senza I.R.C.	= 30 h. sett.	(75% pari a 743 h.)

## **Si precisa che, tenuto conto di quanto suggerito dalla C.M. 20/2011, si è per ora derogato alla normativa citata nei seguenti casi:**

- A) Studenti disabili con programmazione differenziata, certificati ai sensi della legge 104/92 (deroga totale ai sensi della legge 104/92);
- B) Studenti inseriti in un progetto di istruzione domiciliare e ospedaliera (deroga totale ai sensi della nota prot. n. 7736, 27 ottobre 2010);
- C) Studenti affetti da patologie gravi e/o croniche e documentate da certificato medico (deroga totale ai sensi della C.M.20/2011);
- D) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI (deroga totale ai sensi della C.M. 20/2011);
- E) Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il collegio Docenti valuterà eventuali altri casi particolari.

### La valutazione del voto di condotta

Per quanto attiene la valutazione del voto di condotta si rimanda al Regolamento di Istituto approvato in data 29/10/2018 e protocollato in data 30/10/2018 con n. 3623, al Regolamento Aula Studenti approvato in data 29/10/2018 e protocollato in data 30/10/2018 con n.3624, e alle delibere del Collegio dei docenti. Si allega la griglia per l'attribuzione del voto di condotta deliberata dal Collegio dei docenti il 19 Ottobre 2021.

<b>VOTO</b>	<b>Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto.</b>	<b>Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne.</b>	<b>Frequenza scolastica.</b>
10	Comportamento molto rispettoso degli altri, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (=compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici).	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	Atteggiamento positivo e collaborativo. Puntuale rispetto delle regole. Comportamento rispettoso degli altri. Nessun provvedimento disciplinare.	Buon livello d'interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche con interventi costruttivi. Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	Frequenza regolare, ingresso puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri e quasi sempre collaborativo. Complessivo rispetto delle regole (=qualche richiamo verbale inserito nella sezione Annotazioni del Registro Elettronico e visibile alla famiglia – nessun rapporto scritto sul Registro di Classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico).	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e non sempre omogenei e continui. Episodi di distrazione e richiami verbali inseriti nella sezione Annotazioni del Registro Elettronico e visibili alla famiglia. Impegno nel complesso costante. Generale adempimento delle consegne scolastiche.	Frequenza nel complesso regolare. Occasionalmente non puntuale.
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti. Poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole segnalato con rapporti scritti sul Registro di Classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul Registro di Classe con rapporto scritto. Impegno discontinuo e non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	Frequenza non sempre regolare. Varie entrate posticipate e uscite anticipate. Ritardi e assenze giustificate a volte oltre il terzo giorno. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.

6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi nei confronti delle persone o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e/o con gli insegnanti (almeno tre) che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni.	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività. Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	Frequenza irregolare. Ritardi abituali. Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'Istituto segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche. Numero elevato di assenze non giustificate.		

## IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nel "fare scuola" non si può prescindere dal successo scolastico e formativo.

Tutta la normativa sull'autonomia scolastica, che prende avvio a partire dal 1997, mette a fuoco il successo scolastico come obiettivo primario. L'articolo 21 della Legge 59/1998 relativamente all'autonomia scolastica recita: "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo."

**In particolare sono obiettivi del prossimo triennio:**

### 1. MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI CORSI DI RECUPERO attraverso

a) la condivisione nei dipartimenti disciplinari degli obiettivi minimi per classe e la definizione di ipotesi "standard" di interventi di recupero: partendo dalle esperienze realizzate, si possono creare archivi di "corsi base";

b) l'attivazione di corsi di aggiornamento sulla didattica "breve" e sul "recupero"; una maggiore responsabilizzazione dei risultati per il docente che tiene il corso, tramite controllo rigoroso della frequenza degli alunni segnalati, l'autocontrollo del risultato, l'analisi delle cause di miglioramento.

Il nostro Liceo, oltre al recupero in itinere, attiverà tutte le strategie necessarie al recupero; in particolare, per le classi prime si sperimenterà un progetto innovativo di accoglienza illustrato al paragrafo successivo. Inoltre l'esplicitazione nei Dipartimenti dei nuclei fondanti delle materie e le proposte didattiche dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, in ordine a flessibilità e scelte dell'autonomia, dovrebbero portare a sempre migliori risultati nel successo scolastico dei nostri alunni, che è uno degli obiettivi del Piano di Miglioramento del Dirigente Scolastico, consultabile alla fine di questo documento.

### 2. MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA

#### Il progetto accoglienza classi prime

Gli studenti del primo anno vivono l'ingresso nella nuova realtà scolastica con trepidazione, più o me-

no consapevoli che tale passaggio, nella loro vita di adolescenti, è una tappa significativa.

Il Liceo Classico Galileo ha già da tempo attivato un progetto "Accoglienza" volto a favorire un approccio sereno alla scuola superiore sia sul piano delle relazioni personali, sia sul piano didattico. Perché gli studenti acquisiscano un efficace metodo di studio, si promuoveranno attività di tutoraggio fra alunni delle classi prime e terze e, in fase di accoglienza, un breve periodo di studio intensivo di alcune discipline anche con l'ausilio dell'organico potenziato.

## **Lo psicologo**

Articolazione modulare dell'intervento dello psicologo.

1) Intervento sul gruppo – classe.

Obiettivi principali dell'intervento in classe sono i seguenti:

- a) Intervenire sul clima e la conoscenza di gruppo e facilitarne le relazioni;
- b) valutare il livello di socializzazione e integrazione dei singoli elementi del gruppo anche al fine di effettuare uno screening per gli eventuali incontri individuali successivi, se previsti;
- c) facilitare la conoscenza dello psicologo da parte del gruppo e dei singoli, stabilendo relazioni che facilitino anche l'intervento individuale, se previsto.

2) Intervento individuale.

Lo psicologo è disponibile a incontrare alunni, genitori e insegnanti che ne facciano richiesta. L'intervento prevede obiettivi diversificati a seconda delle problematiche e delle necessità rilevate e sarà il più possibile coordinato con i docenti degli allievi.

3) Incontri con i docenti.

Gli incontri con i docenti avranno i seguenti obiettivi:

- analisi delle problematiche di gruppo e/o individuali;
- definizione congiunta della modalità di risposta alle problematiche rilevate;
- restituzione di quanto emerso durante gli interventi di gruppo e/o individuali.

## **IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Nella nostra Costituzione alcuni articoli, in particolare il 24, rimandano al diritto allo studio come momento qualificante. Il Liceo Galileo si ispira a tutte le disposizioni della nostra legislazione che mirano alla sua realizzazione.

## **I bisogni educativi speciali**

Con la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successiva Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, il nostro ordinamento scolastico ha riaffermato e definito in modo ancor più preciso e puntuale la strategia inclusiva della scuola italiana, finalizzata alla piena realizzazione ed attuazione del "diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in condizione di difficoltà". La Direttiva, infatti, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs), ben presente nella letteratura scientifico-pedagogica e nelle politiche educative e sanitarie di molti Stati europei, si basa su una visione globale della persona e fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Tale modello è caratterizzato da un approccio universalista e contestualista che pone l'attenzione sui molteplici fattori che possono contribuire a creare "limitazione delle attività" e "restrizione della partecipazione". Questi fattori non possono però essere riferiti in modo lineare e deterministico alle sole situazioni di disabilità e/o alla presenza di una diagnosi di "di-

sturbo" (sia esso DSA o altro), quanto piuttosto ad una interazione tra fattori individuali ed ambientali. Nella Dir.M. si afferma espressamente che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"; la C.M. chiarisce inoltre che "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". Si estende pertanto a tutti gli studenti con BES il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003; con tale richiamo quindi si devono necessariamente includere anche le situazioni di "eccellenza" nell'ampia e complessa area dei Bisogni Educativi Speciali. Si chiarisce inoltre che la valutazione delle specifiche "difficoltà", anche temporanee, è da intendersi non esclusivamente limitata alla presenza di una diagnosi sanitaria, in quanto dipendente da valutazioni pedagogiche del Consiglio di classe o del team docente che devono "indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative". Riguardo alle modalità specifiche di attuazione della personalizzazione dell'apprendimento, sempre la C.M. 8 chiarisce che essa deve essere deliberata "in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questo specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia." Al fine di perseguire questa fondamentale "politica per l'inclusione" nella Direttiva e soprattutto nella C.M. vengono impartite specifiche e precise indicazioni relative alla riorganizzazione e ridefinizione di alcuni organismi previsti dalla L. 104/92. Le competenze del GLI (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES; tale nuovo Gruppo di lavoro che assume la nuova denominazione di GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) è incaricato di molteplici funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai team docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il Piano, discusso e deliberato in Collegio dei docenti, viene inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno, secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011. L'organizzazione del singolo istituto per garantire l'integrazione di alunni con BES coinvolge direttamente il Dirigente Scolastico ("responsabile dei risultati del servizio e degli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse del territorio per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"), in base all'art. 25 del D.Lgs. n.165/01, Figure Strumentali, il GLI (ex GLHI), gli Organi Collegiali. Va quindi strutturata una sorta di integrazione di soggetti e di organi volti a programmare e coordinare i diversi progetti di inclusione, coinvolgendo la generalità dei docenti, tutti gli assistenti educativi e i collaboratori scolastici. Nel nostro Istituto si considera centrale la tematica generale dell'inclusione e della valorizzazione dei Bisogni Educativi Speciali. L'impegno proseguirà elaborando nel corrente anno scolastico un Piano Annuale per l'inclusività che comprenda i seguenti specifici ambiti: disabilità; disturbi specifici dell'apprendimento; interazione culturale; eccellenze; svantaggio socio-economico e culturale; disturbi del comportamento.

### **I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

Dopo un lungo percorso legislativo è stata approvata la prima legge organica che riconosce e definisce alcuni disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia: la Legge 170/10 inerente le Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Tali disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive a-

deguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Nella legge, dopo la definizione dei termini dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, vengono evidenziate le finalità che si prefigge la norma, tra cui la promozione del successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, la garanzia di una formazione adeguata che promuova lo sviluppo delle potenzialità anche attraverso la preparazione degli insegnanti e la sensibilizzazione dei genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA. Durante il percorso formativo (art. 4) anche i docenti dovranno possedere un'adeguata preparazione didattica, metodologica e valutativa in merito alle problematiche relative ai DSA. Altro aspetto è quello che riguarda la diagnosi (art. 3) che dovrà essere effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal SSN a legislazione vigente e sarà comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. All'articolo 5 la legge indica le misure educative e le didattiche di supporto come l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. È previsto, per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale. Agli studenti con DSA, inoltre, sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'Università, nonché gli esami universitari.

La norma prevede, per gli alunni con diagnosi di DSA, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe e dell'équipe pedagogica. È un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per questi studenti. Alla luce delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA è stato attivato un processo di informazione diffusa ed un successivo dibattito interno al corpo docente dell'Istituto, che ha condotto alla necessità di rivedere ed ampliare il progetto d'Istituto in merito ai DSA.

Conseguentemente il Liceo si pone i seguenti obiettivi:

- formare il personale docente alle questioni legislative, psicopedagogiche e didattiche correlate con i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Attuare iniziative didattiche per il riconoscimento degli alunni con DSA per avviarli al percorso diagnostico sanitario.
- Elaborare e realizzare interventi didattici volti all'acquisizione corretta e al potenziamento degli apprendimenti, attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche.
- Attuare iniziative formative in favore degli alunni con DSA e delle loro classi adottando in maniera sinergica Didattica personalizzata e utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.
- Coinvolgere e sensibilizzare alle problematiche connesse con i DSA le famiglie degli alunni di tutto l'Istituto.

### **LE NOVITA' DELLA CIRC.1143 DEL 17 maggio 2018**

La recente circolare prot. n° 1143, emanata il 17 maggio 2018 dal Capo Dipartimento per l'istruzione del MIUR su "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno", sottolinea il ruolo dell'autonomia scolastica rilanciata anche dalla l. n° 107/15 e la "personalizzazione"

degli interventi educativi sollecitati da tutta la normativa inclusiva. Le scuole in forza della propria autonomia didattica, debbono puntare al successo formativo di ciascun alunno, qualunque sia la sua situazione personale. La circolare va nella direzione del superamento della normativa sugli "ulteriori Bes" delle circolari ministeriali n° 8/2013 e n° 2563 del 22 Novembre 2013: «Oggi il contesto normativo è notevolmente modificato: si è assistito ad un'importante crescita culturale e sono stati introdotti nuovi assiomi di riferimento, nuove risorse professionali, economiche e strutturali affinché a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi "normali", senza la necessità di ricorrere a documenti che attestino la problematicità del "caso", fermo restando le garanzie riconosciute dalla Legge n. 104/1992 e dalla Legge n. 170/2010». Le due ultime leggi richiamate impongono la certificazione rispettivamente di disabilità ed il PEI conseguente, per gli alunni con disabilità, e di DSA con seguente PDP per gli alunni con DSA. Pertanto il documento a cui la Circolare invita a rinunciare è la individuazione di alunni con ulteriori BES (operata non dall'ASL ma dal Consiglio di classe) ed il conseguente PDP. Il successivo paragrafo della circolare: «I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno oltre le etichette e, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato» fa riferimento al principio che non occorre la dichiarazione di ulteriori BES in alunni con svantaggio o disagio di qualunque tipo, né la formulazione di PDP per il successo educativo per ognuno. La Circolare si configura quindi come un'esortazione a lavorare più sulla didattica senza disattendere la Direttiva ministeriale ancora in vigore sui BES e sui PDP. I Consigli di classe, nei casi in cui lo riterranno necessario, autorizzati in ciò dalla Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ancora in vigore, dovranno formulare PdP.

### **LA SCUOLA IN OSPEDALE**

Per consentire agli allievi malati – la cui prospettiva di cura sia lunga - il proseguimento dell'attività di studio, nell'impossibilità della frequenza scolastica, il Liceo Galileo provvede a sostenere l'attivazione dell'istruzione domiciliare e ospedaliera. Il referente si cura di fornire l'assistenza e le informazioni necessarie alle famiglie interessate, così che esse – di concerto con i medici curanti – possano richiedere l'attivazione del programma secondo le norme di legge. Progetti appositi sono previsti secondo le modalità indicate dalla Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del 17 dicembre 2018, con eventuale copertura delle spese necessarie di progettazione e didattica. Punto di riferimento per il nostro Liceo è la Rete delle scuole superiori fiorentine, delle quali il liceo Pascoli è scuola Polo. Si ricorda che la domanda deve partire dai genitori dello studente in sinergia con la scuola. Per informazioni si può scrivere a [didatticaliceogalileo@gmail.com](mailto:didatticaliceogalileo@gmail.com).

### **SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

La somministrazione dei farmaci avviene in base al Protocollo Regione Toscana-USR Toscana-ANCI Toscana del 6/7/2015. La somministrazione è prevista solo per farmaci salvavita e a domanda a opera del personale disponibile reperito dal DS. Allo scopo verrà garantita eventuale copertura finanziaria.

### **LA DISABILITA'**

Con la legge n.18/2009, il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. Non è tuttavia la prima volta che il tema della disabilità è oggetto di attenzione di documenti internazionali volti alla tutela dei diritti umani, sociali e civili degli individui. La Dichiarazione dei diritti del bambino dell'ONU del 1959 recita: "il bambino che si trova in una situazione di minorazione fisica, mentale o sociale, ha diritto di ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui abbisogna per il suo stato o la sua condizione". Anche la Dichiarazione dei diritti della persona con ritardo mentale dell'ONU del 1971 riprende e amplia questo concetto. La Conferenza Mondiale sui diritti umani dell'ONU del 1993 precisa che "tutti i diritti umani e le libertà fondamentali sono uni-

versali e includono senza riserve le persone disabili". Le Regole Standard per il raggiungimento delle pari opportunità per i disabili, adottate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1993, ricordano come "l'ignoranza, la negligenza, la superstizione e la paura sono fattori sociali che attraverso tutta la storia della disabilità hanno isolato le persone con disabilità e ritardato la loro evoluzione". Ciò che però caratterizza l'ultima Convenzione ONU è di aver superato un approccio focalizzato solamente sul deficit della persona con disabilità, accogliendo il "modello sociale della disabilità" e introducendo i principi di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale, impegnando tutti gli stati firmatari a prevedere forme di integrazione scolastica nelle classi comuni. La strada italiana, non scontata, ha caratterizzato le scelte politiche dell'integrazione dell'alunno con disabilità degli ultimi decenni. Nella legge n.104/1992, si definisce "persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione". Affinché l'alunno che presenta tali difficoltà di autonomia e di relazione possa usufruire delle garanzie previste dalla legislazione, è necessaria una specifica certificazione: con il DPCM 185/2006 è stato emanato il regolamento recante "modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno, come soggetto portatore di handicap". L'accertamento è obbligatoriamente collegiale, può avere luogo solo su richiesta della famiglia, si fonda sui criteri fissati dall'O.M.S. del 1996. Con la legge 102/2009 il complessivo sistema delle certificazioni è stato ulteriormente rivisitato, prevedendo, a partire dal 2010, anche la presenza di un medico dell'INPS nell'ambito delle Commissioni ASL. È sulla base di questo accertamento e della conseguente certificazione che la persona con handicap ha diritto di fruire delle prestazioni aggiuntive di personale scolastico (insegnante di sostegno), all'occorrenza di personale dedicato al supporto assistenziale, come i collaboratori scolastici e gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione a carico del Comune. Per l'alunno disabile deve essere inoltre garantita l'elaborazione di una documentazione specifica finalizzata ad un intervento individualizzato: Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato, mentre l'ordinamento scolastico prevede l'elaborazione della Programmazione didattica ed educativa individualizzata.

Dal punto di vista procedurale, non appena avvenuta la certificazione di handicap, l'Unità Multidisciplinare redige la Diagnosi Funzionale. Sulla base della Diagnosi Funzionale, "dopo un primo periodo di inserimento scolastico", si redige il Profilo Dinamico Funzionale. I contenuti del PDF riguardano "l'asse cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale motorio prassico, neuropsicologico, l'autonomia, l'apprendimento" e per ogni asse va analizzato il funzionamento e il livello di sviluppo. La Diagnosi Funzionale costituisce una sorta di fotografia dello stato di handicap, mentre il PDF rappresenta una proiezione evolutiva della situazione. La DF ed il PDF costituiscono la premessa per la redazione del PEI. Il PEI è redatto all'inizio di ciascun anno scolastico e deve coordinare i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, ed integrare le attività scolastiche ed extrascolastiche. Il Regolamento dettato dal DPCM n.185/06 ha stabilito che una sintesi del PDF e del PEI debbano essere inoltrati all'USR entro il 30 luglio di ciascuno anno per ottenere le conseguenti risorse di organico. Il PEI, allo stesso tempo, condiziona e contiene la Programmazione didattica ed educativa individualizzata di competenza di tutti i docenti di classe e di quello di sostegno. Nello specifico, essa deve articolarsi e svilupparsi in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento che, considerando con particolare accuratezza i livelli di partenza, pongano una progressione di traguardi orientati da verificare in itinere; nella programmazione va definito, oltre a quello di apprendimento, un puntuale itinerario di insegnamento, precisando l'organizzazione, le metodologie di intervento ed i diversi ruoli, fissando tempi, criteri e modalità di valutazione intermedia e finale. Ai docenti di classe compete una responsabilità diretta nei confronti dell'alunno con handicap, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva integrazione dell'alunno nella classe; essi devono inoltre realizzare una concreta integrazione professionale con l'insegnante di sostegno, che a sua volta, assumendo la contitolarità della classe, oltre ai compiti di coordinamento e di diretto intervento con l'alunno, è corresponsabile delle azioni predisposte per la generalità degli allievi e partecipa a pieno titolo alla attività di programmazione e di valutazione per tutti gli alunni della classe. L'organizzazione del singolo istituto per garantire

l'integrazione degli alunni disabili coinvolge direttamente il Dirigente Scolastico ("responsabile dei risultati del servizio e degli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse del territorio per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"), in base all'art 25 del D.Lgs n.165/01, le Figure Strumentali, il Gruppo di Lavoro per l'Handicap, gli Organi Collegiali. Va quindi strutturata una sorta di integrazione di soggetti e di organi volti a programmare e coordinare i diversi progetti di sostegno, coinvolgendo la generalità dei docenti, tutti gli assistenti educativi e i collaboratori scolastici. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con handicap la normativa definisce modalità particolari. Sulla base infatti dell'art. 16 della legge 104/92, la valutazione deve in ogni caso riferirsi al percorso individualizzato, con esplicita indicazione delle discipline per le quali siano stati "adottati particolari criteri didattici" e di "quali attività integrative e di sostegno siano state svolte", anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Con riferimento agli esami nella scuola secondaria di 2° grado, sono ammesse prove differenziate, anche con l'utilizzo di ausili tecnici, ed il valore legale del titolo conseguito dipende dalla riconducibilità degli esiti agli obiettivi e alle finalità della scuola media: se ciò non avviene si ottengono solo delle certificazioni di credito formativo, utili per il proseguimento degli studi o per il passaggio al sistema della formazione professionale. Analoga previsione vige anche nella scuola superiore, dove tanto il superamento della classe, quanto il valore legale del titolo conseguito con l'esame dipendono dal livello raggiunto che deve essere globalmente corrispondente agli obiettivi didattici ministeriali. Le prove per l'esame finale (sulla base dello specifico documento del 15 maggio di competenza del Consiglio di Classe) possono essere differenziate e prevedere tempi più lunghi, ma in ogni caso, per essere equipollenti, devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma. Per gli alunni con disabilità, di rilevante importanza sono le iniziative di orientamento e di raccordo fra scuole di ordini diversi (continuità verticale). Per questo è necessario un adeguato orientamento che favorisca l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta, in stretta interazione tra famiglia, Ente locale e Azienda Sanitaria. Come previsto dall'art. 12 della legge 104/92 e dagli art. 4 e 5 dell'Atto di Indirizzo D.P.R. del 24/02/1994 il nostro Istituto attiva ogni anno per ciascun alunno con disabilità il GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore, e composto da docenti coordinatori dei Consigli di Classe, dagli insegnanti di Classe, dagli insegnanti di sostegno, dagli operatori ASL, dagli assistenti educativi e altri operatori dei servizi territoriali e dai genitori dell'alunno. Vengono inoltre ammessi a partecipare, su indicazione della famiglia, anche altri operatori che seguono l'alunno in contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi educativi in vista di una progettazione che abbracci tutto il contesto di vita dell'alunno. Il GLHO ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione per l'anno scolastico in corso. A tal fine il GLHO si riunisce all'inizio ed alla fine dell'anno e, per gli alunni che frequentano il primo anno di un nuovo ordine di scuola, anche alla fine del primo quadrimestre. In questi incontri, che hanno la durata di circa un'ora, gli insegnanti con gli operatori si riuniscono preliminarmente ed i genitori sono convocati nell'ultima parte della seduta.

## **STUDENTI ATLETI**

Per l'anno scolastico 2021/2022, in attuazione dell'art. 1 della Legge 13/2015 e del DM 279/2018 si predispongono per le studentesse e gli studenti, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, per conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, un Progetto Agonistico Personalizzato (PFP). Il progetto è destinato a studenti-atleti che dimostrino di possedere i requisiti indicati nella normativa.

## **LE ECCELLENZE E LA PLUS DOTAZIONE**

### **Valorizzare ogni forma di eccellenza**

Valorizzare ogni forma di eccellenza è un nostro impegno; per fare questo si creeranno momenti di condivisione e pubblicizzazione del merito, concorsi e premiazioni di eventuali attività svolte nella

scuola, valorizzazione, anche con esibizioni, di studenti dalle capacità artistiche, sportive; inoltre si promuoverà la partecipazione a confronti nazionali.

Il Liceo si impegna a valorizzare, stimolare, gratificare gli studenti particolarmente capaci e meritevoli.

Nell'ambito delle materie di indirizzo questo viene perseguito attraverso varie iniziative:

- organizzazione di corsi e moduli di approfondimento su tematiche e prospettive di studio più complesse rispetto a quelle affrontate nella programmazione curriculare;
- organizzazione di seminari laboratoriali per la preparazione a certamina specifici;
- conferenze di studiosi e esperti esterni;
- partecipazione a certamina esterni e a certamina nazionali dislocati nelle singole scuole. Inoltre sarà nostra cura lavorare sulla plus dotazione. Non esiste un'unica definizione di plus dotazione che possa comprendere tutti gli aspetti e le componenti che fanno sì che un ragazzo o una ragazza vengano chiamati "plus dotati". La plus dotazione è una dissincronia nello sviluppo, nella quale elevate capacità cognitive ed il saper svolgere le attività con notevole intensità si combinano per formare esperienze interiori ed una consapevolezza che sono differenti dalla norma. Questo loro essere rende i soggetti plus dotati particolarmente vulnerabili e richiede l'utilizzo di uno stile parentale, di un'educazione e di un metodo d'insegnamento e di counseling particolare al fine di sviluppare appieno il loro potenziale (Columbus Group, 1991).

Al fine di valorizzare le eccellenze, la scuola è chiamata a mettere in campo tutte le strategie e metodologie che permettano a tutti gli alunni il successo formativo e scolastico, attivando una didattica di tipo inclusivo, basata sull'insegnamento cooperativo e di tutoraggio, privilegiando una didattica a classi aperte, predisponendo vari tipi di laboratorio.

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA. RIORIENTAMENTO**

### **Orientamento in entrata**

Il Liceo Classico Galileo promuove iniziative, questionari, corsi correlati all'orientamento in entrata. Tutte le politiche in entrata mirano all'implementazione delle attività del Liceo e all'ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro Istituto si impegna in numerose attività di orientamento in entrata, quali "Scuola aperta", la partecipazione alla vetrina del Comune: "Le scuole si presentano", la possibilità per gli alunni della Scuola secondaria di I grado di assistere, individualmente o in piccoli gruppi, a una lezione, i colloqui dei docenti, dello staff di presidenza, del Dirigente Scolastico con le famiglie. Attraverso tutte queste iniziative, il Liceo si propone di orientare le famiglie e gli alunni verso una scelta serena e consapevole. Nel nostro Liceo, al momento dell'iscrizione, è tradizione lasciare alla famiglia l'opzione di due sezioni in cui l'alunno potrà essere inserito.

### **Orientamento in uscita**

Le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (emanate il 19 febbraio 2014) consentono di stabilire, entro un quadro di norme nazionali ed europee, la funzione dell'orientamento come "strumento a sostegno del processo di scelta e di decisione di ogni persona". Le linee guida propongono una serie ordinata di disposizioni e adempimenti burocratici – fatto sicuramente positivo – ma nello stesso tempo presentano genericità e ambiguità per quanto attiene il sostegno a interventi innovativi dal punto di vista formativo. L'accordo del dicembre 2013 – avallato nella Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali e attuato in base a quanto stabilito dalla legge 92/2012, che po-

ne l'orientamento nel quadro del diritto alla formazione permanente e continua – avvia il Piano Giovani (ancora in via di implementazione). In questo modo il nostro Paese accoglie in modo non formale la raccomandazione del consiglio dell'Unione Europea, finalizzata a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, ovvero di proseguimento degli studi, o di apprendistato o di tirocinio, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione. È, inoltre, importante il riferimento preciso alla prevenzione del disagio giovanile e all'avvio coordinato di azioni rivolte alla popolazione adulta e specificamente ai NEET. Temi cruciali che, pur presenti da qualche tempo nell'agenda degli impegni del nostro paese, solo ora dovrebbero essere oggetto di una fase sperimentale di realizzazione. Le linee guida forniscono un brevissimo excursus, a partire dal 2009, su quanto è stato realizzato e sugli elementi di novità relativi all'orientamento che trovano una collocazione nella riforma della scuola secondaria di secondo grado ed anche nelle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia. Brevissimi cenni che richiamano le strutture organizzative messe in campo nominano i team regionali operanti presso l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) e tutte le azioni avviate per la messa a punto di reti territoriali finalizzate. Una breve nota elenca le elaborazioni e i documenti prodotti da vari soggetti (dal Ministero del lavoro ai Centri per l'impiego e servizi per il lavoro) che dovrebbero/dovranno rappresentare indicazioni nel momento dell'attuazione del sistema. Tuttavia l'assenza di un minimo di descrizione concreta di quanto fatto e la mancanza di espliciti criteri – utili per selezionare buone pratiche e definire tracce di lavoro da seguire – non aiutano a costruire una mappa organica del coinvolgimento delle diverse strutture e a collocare responsabilità e competenze dei vari soggetti che collaboreranno nelle reti territoriali. Le linee guida per l'orientamento permanente riconoscono alla scuola un ruolo centrale e ribadiscono la necessità che tutti i percorsi e livelli scolastici (dai 3 ai 19 anni) realizzino in rete, ma anche autonomamente, attività di orientamento. Le linee indicate sono due: 1. lo sviluppo di un "orientamento formativo", specificato come didattica "orientativa e orientante"; 2. l'attività di "accompagnamento". Qui l'interpretazione del documento diventa veramente complessa. Da un lato si ripete in modo un po' generico il tema della didattica finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, identificate come "lifeskills" e competenze chiave di cittadinanza. Dall'altra si richiama l'esigenza di produrre esperienze non curricolari, volte a sviluppare una competenza indicata come "senso" d'iniziativa e d'imprenditorialità; invece le esperienze di didattica di gruppo o individuali vengono semplicemente evocate, senza chiarirne modalità e strumenti. L'elemento chiave di questo tipo d'innovazione è una "figura di sistema", di cui ogni scuola dovrà dotarsi, mentre alcune attività di formazione per docenti e operatori (fatte anche attraverso Master specifici attivati dalle università) dovrebbero accompagnare il processo. La gran parte degli spunti presenti in queste linee guida appare sicuramente condivisibile, resta tuttavia l'impressione che – al di là delle molte parole e dei molti richiami a elaborazioni e normative soprattutto europee – l'orientamento si configuri, almeno in questa fase, come un'attività aggiuntiva, una sorta di progetto a parte che, nelle intenzioni – più che nella prassi di lavoro – dovrà coinvolgere tutti.

## **Ri-orientamento**

L'attività di ri-orientamento viene resa disponibile per tutte le classi del Biennio e viene ampliata con il coinvolgimento di alcuni insegnanti che si occupano di affiancare gli alunni nello studio e nel lavoro.

Finalità del Ri-orientamento

- ridurre al minimo i fenomeni di dispersione scolastica;
- aiutare gli allievi a riflettere sulla scelta scolastica effettuata;
- ridefinire le proprie motivazioni allo studio.

Obiettivi:

- individuare in tempo utile gli alunni in difficoltà per attivare eventuali azioni necessarie a superare i primi ostacoli;

- verificare la coerenza tra indirizzo di studi scelto e potenzialità ed attitudini individuali;
- rafforzare e confermare le scelte positive effettuate o individuare possibili percorsi alternativi;
- favorire la riflessione sulla necessità di investire tempo ed energie nella propria formazione;
- facilitare l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni alle attività della classe;
- incrementare i processi di autostima;
- rimotivare allo studio.

Il Ri-orientamento coinvolge tutte le classi del Biennio. Tali classi potranno avvalersi della presenza di uno psicologo che potrà offrire consulenza ai docenti ed intervenire in modo flessibile sia a livello di gruppo classe, sia a livello di singoli allievi o di piccoli gruppi. Le famiglie degli allievi per i quali il consiglio di classe ipotizza un intervento dello psicologo saranno preventivamente avvisate.

## **GLI ALUNNI PROTAGONISTI**

### **Gli alunni soggetti**

La scuola riconosce la necessità dell'autonomia degli alunni, d'intesa con gli adulti, la necessità di potenziare le loro competenze organizzative e di autoregolamentazione. In questo ambito saranno favoriti alcuni progetti da loro ideati, con una diretta assunzione di responsabilità da parte degli alunni maggiorenni. Negli ultimi anni il Liceo ha sperimentato varie volte la modalità del Forum, un momento di progettazione didattica condivisa fra docenti e studenti, promosso su richiesta degli studenti e realizzato in presenza di un'intesa e di uno spirito di collaborazione costruttivi fra le due principali componenti della scuola. La durata, variabile dai 2 ai 5 giorni, in soluzione unica o divisi in due tranches, e i contenuti proposti dagli studenti sono stati poi discussi e deliberati dal Collegio dei docenti e approvati dal Consiglio di Istituto. Eventuali iniziative correlate alla richiesta di una aula a disposizione degli studenti possono essere accolte dal Dirigente Scolastico solo su progetto preciso ed in presenza di un docente che assicuri la sorveglianza o con una presa di gestione dell'aula medesima dalla componente genitori nella forma di uso esterno del locale. Per realizzare tali iniziative sarà richiesto il parere di RSSP, ASSP, RLS figure che, oltre al DS, sono responsabili della sicurezza, nella convinzione del DS che la sicurezza, come delineata dalla normativa vigente, impone l'obbligo di sorveglianza degli alunni.

## **IL LICEO GALILEO E IL MONDO DEL LAVORO**

La scuola è al centro di un sistema di relazioni nel tessuto produttivo ed imprenditoriale. Il DS, come da normativa vigente, cura i rapporti con gli Enti locali, con le realtà imprenditoriali del territorio, con il terzo settore e con tutti gli stakeholders, nell'ottica del bilancio sociale. Per gli studenti, a fini orientativi, potrà essere organizzata annualmente una "giornata delle professioni".

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO ( EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO )**

La legge di bilancio per il 2019 ha riformato a partire dall'a.s.2018/19 la normativa relativa all'alternanza scuola-lavoro che è stata rinominata in "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", riducendo il minimo di ore obbligatorio per i Licei da 200 a 90.

## **LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Il Consiglio d'Istituto di norma nella seduta di Novembre esamina la proposta approvata dal Collegio dei docenti e stabilisce i criteri per effettuare i viaggi d'istruzione.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, sono considerate esperienze di apprendimento e di crescita e fanno parte integrante dell'attività didattica di ciascuna classe.

Tenuto conto del fatto che

- per le classi del Biennio si sono riscontrate difficoltà a reperire i docenti accompagnatori, presumibilmente a causa della preoccupazione dei docenti stessi di garantire la piena sicurezza degli allievi nonché quella di assumersi la responsabilità della vigilanza degli adolescenti durante i pernottamenti;
- negli anni scolastici precedenti, ciò ha comportato un'assenza di attività didattica all'esterno (viaggi di istruzione) per un elevato numero di classi;
- i costi proposti dalle Agenzie per i viaggi di più lunga durata sono gradualmente cresciuti e risultati per diversi studenti elemento di esclusione dal viaggio organizzato per la classe, al fine di garantire la massima partecipazione al maggior numero di classi della scuola, per l'organizzazione di "Viaggi d'istruzione" e "Visite guidate", nel caso che il Consiglio di Classe li approvi, si seguono i seguenti criteri generali approvati anno dopo anno dal Collegio Docenti e ratificati dal Consiglio d'Istituto.

Sono esclusi da tali criteri gli scambi culturali e i viaggi collegati a specifici progetti deliberati dal Consiglio di classe.

Uscite didattiche: nel corso dell'anno i Consigli di classe possono deliberare di effettuare uscite didattiche in città o dintorni per visite a musei e mostre, spettacoli, conferenze, incontri. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione verranno approvati a partire dalla fine della emergenza sanitaria.

### **Partecipazione delle classi**

E' auspicabile che il viaggio di istruzione, in quanto attività coerentemente inserita nella programmazione didattica, veda la partecipazione dell'intera classe. La partecipazione deve essere comunque tassativamente maggiore o uguale ai due terzi degli studenti di ciascuna classe.

### **Periodo di realizzazione**

Non possono essere effettuati viaggi o visite di istruzione dopo il 9 Maggio. Scelte diverse devono essere motivate e votate dal Consiglio d'istituto.

### **Docenti accompagnatori**

Il numero dei docenti accompagnatori è stabilito come segue:

- 1) 1 docente per ogni gruppo di 15 alunni;
- 2) per viaggi che prevedono la partecipazione di una sola classe, 2 docenti anche per gruppi inferiori a 15 alunni;
- 3) dei docenti accompagnatori almeno uno deve necessariamente far parte del Consiglio di classe; la non appartenenza al Consiglio di classe interessato al viaggio può essere accettata a seguito di valide motivazioni e la preferenza sarà data a un docente che conosce la classe per esperienze precedenti;
- 4) per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti accompagnatori deve possedere di norma una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese;
- 5) i docenti possono partecipare a visite guidate e/o viaggi di istruzione fino a un massimo di 7 giorni complessivi, salvo casi particolari e motivati;
- 6) il gruppo degli accompagnatori può venire integrato da componenti del personale non docente che abbiano data la disponibilità, solo in caso di sopraggiunta indisponibilità dei docenti designati dal Consiglio di Classe.

### **Abbinamenti**

Al fine di favorire la socializzazione e il contenimento dei costi, si ritiene opportuno proporre viaggi con l'abbinamento di due o più classi, preferibilmente della stessa fascia di età, nel rispetto del numero dei partecipanti sopra indicato.

### **Organizzazione**

La programmazione del viaggio d'istruzione e delle visite guidate deve essere curata dal docente designato dal Consiglio di classe.

## **I PROGETTI**

I progetti sono fortemente correlati alla "vision" del Liceo Galileo, al RAV e agli obiettivi di miglioramento sostenuti dal DS e dal Collegio dei docenti come identitari del Liceo Galileo medesimo.

### **a) PROGETTI ISTITUZIONALI**

#### **Orientamento in entrata**

Il progetto ha come scopo la crescita del Liceo Classico Galileo e la continuità della Istituzione scolastica. La scuola promuove iniziative, questionari, corsi correlati all'orientamento in entrata. Tutte le politiche in entrata sono per la implementazione delle attività del Liceo e l'ampliamento dell'offerta formativa.

#### **Orientamento in uscita**

Il percorso mira ad accrescere la consapevolezza degli studenti circa le proprie doti, inclinazioni, capacità progettuali e, contemporaneamente, a fornire nel modo più completo possibile gli strumenti per rispondere alle esigenze di progettazione del proprio curriculum universitario.

#### **Aggiornamento PTOF triennale**

L'attività prevede la revisione e l'aggiornamento del PTOF a cura del DS, del vicepresidente, prof. F. Infante, della prof.ssa F. Novello, della prof.ssa S. Rustici. Per quanto riguarda il PTOF triennale, oltre ai suddetti docenti, potranno essere coinvolti altri insegnanti. Il supporto della segreteria può superare l'orario di servizio.

#### **Archivio Galileo**

Il progetto è finalizzato alla prosecuzione dell'opera di sistemazione e riordino dell'archivio della scuola iniziata negli anni scolastici precedenti.

#### **Associazione amici del Galileo**

L'Associazione, nata ormai da diversi anni, si propone di promuovere attività e iniziative culturali e sociali tra ex allievi e allievi di oggi. L'associazione comporta dei costi coperti dalle attività dell'associazione medesima.

#### **Biblioteca scolastica**

La Biblioteca dell'Istituto ha riaperto il 20 novembre 2015. Ubicata al piano terra del Liceo e ricca di ca.18000 volumi, presenta una sala di consultazione che mette a disposizione del lettore a scaffale aperto ca.10000 testi, tutti classificati, segnati ed etichettati. Oltre alla riapertura della biblioteca in orario antimeridiano, il progetto punta alla valorizzazione ed al riordino della biblioteca grazie alla presenza di volontari e di un ex docente del Liceo di riferimento individuato quale referente delle politiche culturali e dei "giovedì della biblioteca" in un'ottica più generale di valorizzazione del

patrimonio culturale. La scuola ha iniziato una catalogazione dei libri oltre ad acquistarne di nuovi nella consapevolezza che il patrimonio librario è irrinunciabile per un Liceo Classico. All'interno della biblioteca, con estensione all'Aula Magna, vengono realizzate iniziative, come conferenze, convegni e performance musicali, aperte agli studenti e alle loro famiglie, ai docenti e al territorio tutto, con l'ottica di proseguire sulla strada della conservazione, del rinnovamento, della circolazione di un patrimonio culturale che appartiene al Liceo Galileo ed anche alla città di Firenze. Tali iniziative sono a titolo gratuito e a partecipazione facoltativa degli interessati, con eventuali costi di progettazione e implementazione delle attività a carico del liceo. La Commissione Biblioteca, di anno in anno, delinea le linee programmatiche, indirizza gli acquisti e le attività. Le attività descritte riprenderanno in pieno a fine emergenza Covid 19.

### **Sportello di ascolto**

Il progetto prevede la presenza a scuola di uno psicologo, individuato mediante ricerca esterna e specializzato in problematiche e disagi dell'età evolutiva, con competenze anche sull'orientamento.

### **Benessere e bene-stare a scuola**

Il progetto consiste in una serie di iniziative atte ad assicurare agli studenti il benessere psico-fisico, la piena integrazione e l'inclusione.

### **Scuola in ospedale/istruzione domiciliare**

L'attività, volta a sostenere il percorso scolastico dei discenti, potrà essere attivata in specifici casi e sulla base di appositi requisiti che il DS preciserà in circolare e previa adesione dei membri del Consiglio di classe. Si utilizzerà in linea di massima l'orario potenziato, la DAD e i docenti di sostegno.

### **Recupero e potenziamento**

Il progetto consiste nella attivazione di sportelli didattici, di recupero in "itineri", eventuali pause didattiche finalizzate al recupero delle competenze; per il potenziamento e la cura delle eccellenze si rimanda ai singoli progetti. L'eventuale potenziamento delle competenze relative al metodo di studio avrà luogo se vi sarà la capienza di bilancio. Il dipartimento di matematica ha proposto un proprio progetto per il recupero delle competenze della disciplina.

### **Moduli di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze**

Il progetto intende integrare l'offerta formativa con la proposta di temi abitualmente tagliati fuori dalla programmazione curricolare, a stimolare e gratificare studenti particolarmente capaci e meritevoli e a fornire elementi ulteriori di stimolo per l'orientamento universitario.

### **Olimpiadi di Italiano, Olimpiadi di Filosofia, Certamina**

I progetti intendono promuovere la partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Italiano, Filosofia e Lingue Classiche e a competizioni, a livello nazionale, di Italiano, Latino e Greco con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze e gratificare gli studenti più motivati e meritevoli.

### **Teatro in italiano**

Il progetto mira alla acquisizione di una migliore conoscenza di sé attraverso la collaborazione in gruppo per la realizzazione di un prodotto finale. L'attività si propone di migliorare la dizione e la postura, avvicinare gli studenti al teatro per acquisire tecniche di recitazione, aumentare l'autostima, migliorare la capacità di esporsi davanti a un pubblico.

### **Rete Cambridge**

Il progetto è volto a completare l'iter previsto per l'avvio di una o più sezioni della scuola secondo il modello della "Rete *Cambridge*" dalla quale si è già avuta conferma dell'accettazione dell'adesione del Galileo alla Rete *Cambridge* Nazionale. La rete mette in comunicazione gli Istituti aderenti, implementando le attività didattiche, gli scambi, l'aggiornamento. E' prevista, per gli iscritti dell'anno scolastico 2022/23, nel corso del quinquennio, previo pagamento di apposito contributo, la didattica di tre discipline tenute in lingua inglese da lettori madrelingua.

### **Giornalismo e scrittura creativa**

Il progetto mira a potenziare le abilità di scrittura di testi argomentativi, poetici e narrativi su tematiche disparate, in modalità individuale e di gruppo, attraverso una attività laboratoriale guidata da un esperto.

### **PCTO**

Il Liceo Galileo, come ogni istituzione scolastica, riceve dal MI dei fondi per i percorsi PCTO. Essi saranno amministrati secondo il vincolo di destinazione e le scelte degli organi scolastici preposti. Si ricorda i PCTO sono un obbligo che scaturisce dalla legge 107 del 2015 e l'impegno del Liceo Galileo è quello di offrire PCTO di qualità. Si precisa che i PCTO devono avere una convenzione firmata dal Dirigente scolastico e l'approvazione del Consiglio di classe. Il Galileo ha sempre proposto percorsi di qualità e l'impegno va sempre in tale direzione.

### **Il Galileo al centro della cultura**

Il progetto prevede la realizzazione di una giornata di scuola aperta, in piattaforma o in presenza, con interventi di studenti, docenti, genitori ed esperti esterni con l'intento di offrire agli studenti, alle loro famiglie e alla cittadinanza tutta una dimostrazione della vitalità del Liceo Galileo, della sua capacità di dialogare con la società del nostro tempo e di restare comunità educante e di cultura.

### **Il giornale del Galileo: "L'orecchio di Dionisio"**

Il progetto ha lo scopo di continuare la redazione e la stampa del giornale "L'orecchio di Dionisio", giornale letterario fondato nell'anno scolastico 2017/2018 dalla componente studentesca, in maniera da dare voce a tutti coloro che provino il piacere di scrivere e di leggere e - perché no? - anche di esprimersi mediante il disegno. Il giornale sarà aperto anche a recensioni e commenti relativi a problemi di attualità, in quanto forme di scritture complementari a quelle canoniche della narrazione in prosa ed in versi.

### **Eventi in Aula Magna**

Il progetto si propone di promuovere iniziative e ospitare eventi, dibattiti, conferenze, presentazioni con esperti esterni ed enti e associazioni del territorio, per mettere in stretta connessione il Liceo Galileo con la realtà cittadina, facendone un attivo propulsore di cultura e formazione del cittadino e una scuola che offre ai propri studenti occasioni di affrontare, approfondire e discutere la contemporaneità.

### **I "Giovedì del Galileo"**

Il progetto si propone di promuovere iniziative e ospitare eventi, dibattiti, conferenze, presentazioni con esperti esterni e enti e associazioni del territorio, con cadenza regolare.

### **Spettacoli di artisti di chiara fama**

Il progetto intende promuovere presso i discenti la bellezza e l'importanza della letteratura, del teatro e dello spettacolo in generale attraverso le performance di artisti di chiara fama. Le attività si svolgeranno in orario curricolare.

### **Assemblee studentesche**

L'assemblea, che è un diritto degli studenti, necessita di uno spazio che contenga tutti gli studenti del Liceo. Il Dirigente scolastico chiederà alla città metropolitana un contributo per l'affitto di un locale e in subordine si proverà a creare un Fondo per la realizzazione di almeno tre eventi in presenza.

### **Forum e/o Autogestione**

Il Forum costituisce un momento di progettazione didattica condivisa fra docenti e studenti, promosso su richiesta di questi ultimi. L'evento si colloca nell'ambito delle attività didattiche della scuola e in tal senso rientra nelle competenze del Collegio dei docenti.

### **Uscita degli studenti maggiorenni da scuola**

Il progetto prevede che gli studenti maggiorenni, autorizzati dai genitori, possano recarsi fuori da scuola durante l'intervallo.

### **Evento di fine anno scolastico**

La scuola promuove un evento conclusivo di fine anno scolastico con l'esibizione di studenti, su base volontaria, che possono esprimere così il loro talento. Nella giornata dell'evento i docenti in orario di servizio vigileranno sul buon andamento dello stesso. Il Liceo Galileo si propone di valutare l'affitto di un locale di particolare pregio e l'eventuale noleggio di strumenti musicali. Per la realizzazione dell'attività verrà chiesto l'ausilio della Città Metropolitana.

### **Rapporti con gli studenti**

Il progetto mira ad incentivare la partecipazione studentesca alle attività del Liceo, sia di eletti in organismi rappresentativi che partecipanti su base volontaria, attraverso incontri per la rilevazione dei bisogni e la promozione di attività concrete per la loro soddisfazione.

### **Educazione alla corporeità e alla consapevolezza corporea**

Il progetto, proposto sia dalla componente docente che da quella studentesca, mira a contribuire al ripristino e al rafforzamento della socialità tra pari e, nel contempo, ad accrescere la confidenza dei giovani con il corpo, con la gestione della propria corporeità, con i meccanismi affettivi e di riconoscimento del genere sessuale. L'attività, che verrà condotta da esperti esterni, prevede come momento fondamentale del percorso la realizzazione da parte degli studenti di scatole distributrici di assorbenti igienici, propedeutica alla disinibizione nei confronti del ciclo mestruale.

### **Per una scuola sicura**

Il progetto mette in campo azioni e attività che promuovano la cultura della sicurezza e monitorino la situazione dei locali e delle attrezzature della scuola, per adeguarli alla normativa sulla sicurezza. L'attività comprende numerose azioni per garantire la sicurezza di tutti.

### **Sicurezza e ambiente scolastico**

Il Dirigente scolastico con il DSGA, l'RSPP e l'RLS vigilano sulla sicurezza e la pulizia dell'ambiente scolastico. Si segnala che il Liceo Galileo ha ottenuto un secondo defibrillatore e vi saranno dei corsi correlati all'uso del medesimo. Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, se possibile, saranno implementati i corsi per la formazione del personale sulla sicurezza e sulle politiche della prevenzione e, inoltre, saranno acquistati materiali a norma.

### **Rete Green**

L'adesione del Galileo alla Rete Green è volta a mettere in campo iniziative, attività, contatti, adempimenti che promuovano la sostenibilità in tutte le sue forme.

### **Educazione alla sostenibilità**

Il progetto intende promuovere azioni e incontri sui temi della sostenibilità e comprare pacchetti di formazione ed anche prodotti come, per esempio, le borracce ai fini di una diversa e migliore vivibilità del pianeta.

### **L'acqua del rubinetto è buona**

Il progetto "L'acqua del rubinetto è buona" nasce dal tavolo della sostenibilità dell'Ufficio scolastico della provincia di Firenze, di cui fanno parte il Dirigente scolastico e il prof. F. Infante ed è un progetto che incentiva l'uso dell'acqua del rubinetto. Si sottolinea che ogni anno al Liceo Galileo si effettuano le analisi sulla potabilità dell'acqua e vengono acquistate borracce per incentivare l'uso dell'acqua corrente, contribuendo così a diminuire l'uso della plastica e divulgare una buona pratica.

### **Raccolta differenziata**

Il Dirigente scolastico, per il tramite della DSGA, ha preso accordi con ALIA per la raccolta differenziata di carta, plastica e pile.

### **Fondo di solidarietà**

Il progetto è volto a creare un fondo di solidarietà che sarà attivato solo in determinate condizioni legate all'ISEE.

### **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere**

La scuola si impegna a sensibilizzare gli studenti ai temi delle pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere, sia nell'ambito delle attività didattiche curricolari sia predisponendo iniziative specifiche con la collaborazione di enti e associazioni.

### **Educazione alla salute, alla legalità, all'alimentazione**

L'Educazione alla Salute si pone lo scopo precipuo di fornire ai giovani indicazioni e supporto atti a garantire il loro benessere fisico e psicologico. Con tale intento ogni anno vengono attivati presso il Liceo Galileo, in orario sia curricolare che extra curricolare, corsi e laboratori gestiti da operatori esterni che lavorano presso Enti qualificati, come l'Azienda Sanitaria Locale o la Polizia di Stato, quotidianamente a contatto con gli adolescenti e che ne conoscono le diverse problematiche. Vengono affrontati, in particolar modo, i disagi giovanili che talvolta sfociano in patologie psicologiche sempre più precoci e frequenti, come l'anoressia o la bulimia, o nell'abuso di farmaci, droghe e alcool. Da non molti anni, inoltre, gli alunni delle prime classi vengono avviati a un uso corretto e consapevole di Internet e dei principali social network, per prevenire fenomeni di stalking telematico, purtroppo in crescita nel mondo giovanile.

### **Educazione alla convivenza civile e alla tolleranza**

L'azione della scuola sarà indirizzata verso l'amore della verità, il senso di giustizia, la responsabilità, il rispetto della democrazia, l'elogio della differenza, il dovere di solidarietà, l'uso dell'intelligenza.

### **Innovazione didattica e sito web**

#### **PNSD e Team digitale**

Il progetto, ai sensi della Legge 107 del 2015, sviluppa competenze didattiche digitali e promuove azioni mirate ad adeguare i locali e le attrezzature della scuola, anche segnalando criticità e necessità di interventi ai fini del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Può essere prevista

un'attività di formazione per docenti e personale ATA, nonché una implementazione dei siti e delle piattaforme digitali, in quanto l'innovazione didattica, a seguito dell'emergenza Covid19, rappresenta una priorità assoluta. Il team digitale e l'animatore digitale lavorano per una migliore gestione di piattaforme e di attività a distanza. Questo lavoro di estrema importanza permette la gestione corretta e puntuale della piattaforma e di tutte le attività *online*.

### **Sito - gestione e revisione**

Il sito web della scuola costituisce la vetrina per ogni attività svolta all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica e il veicolo per ogni comunicazione a tutto il personale e alle famiglie. È, quindi, indispensabile curarne il costante aggiornamento, progettare e implementare i miglioramenti possibili, ampliare il suo uso ai fini della dematerializzazione. Quest'anno si valuteranno eventuali miglioramenti, che coinvolgeranno anche altri gestori, e il travaso dei dati. Il sito sarà retribuito al responsabile interno o esterno che ne vincerà la gestione con la stessa retribuzione prevista per l'anno scolastico 2020/2021. Per il travaso dei dati sarà effettuato un reperimento interno e/o esterno, che sarà retribuito con fondi MI o eventualmente con altri fondi.

### **Blog**

Il blog rappresenta una importante innovazione di comunicazione rispetto al sito istituzionale in quanto meno burocratico. Esso sarà gestito da un responsabile che deciderà la partecipazione dei colleghi e degli studenti. Le eventuali collaborazioni, tranne che per il responsabile, saranno tutte a titolo gratuito.

## **Formazione e aggiornamento del personale**

### **Piano della formazione del Liceo Galileo**

L'Istituto dedica la massima attenzione al tema dell'aggiornamento dei docenti. Annualmente progetta, organizza e gestisce autonomi corsi di aggiornamento rivolti ai docenti su aspetti e argomenti strettamente connessi alle attività e agli obiettivi primari del Piano dell'Offerta Formativa. Ai corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto, dall'USP e dall'USR, possono partecipare insegnanti di altri istituti del territorio e della provincia. Alcuni temi sono affrontati in modo ricorrente per consentire gradualmente a tutti i docenti di acquisire abilità professionali nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nell'applicazione di metodologie didattiche innovative.

### **Formazione del personale ATA**

Il progetto si prefigge l'obiettivo di formare il personale ATA (collaboratori scolastici) ma principalmente gli assistenti amministrativi.

### **Segreteria *multitasking***

Il progetto si prefigge l'obiettivo di far sì che gli assistenti amministrativi siano capaci di svolgere attività che non fanno parte del proprio piano di lavoro in modo che, in assenza del collega, ci sia sempre qualcuno pronto a sostituirlo. Potrebbero essere utili anche dei corsi di formazione con enti esterni.

## **Scambi e viaggi di istruzione**

### **Scambi**

Gli scambi si configurano come momento qualificante delle esperienze dei discenti. Per avviare il ripristino delle attività in presenza proprie della scuola, il progetto, finalizzato alle classi terze e quarte,

i cui Consigli di classe aderissero, si propone di mettere in campo iniziative, attività, contatti, adempimenti per implementare una progettazione efficace di scambi con scuole italiane e straniere.

### **Visite guidate e viaggi di istruzione**

Per le modalità si rinvia al Regolamento di Istituto. Al fine di favorire la socializzazione e il contenimento dei costi, si ritiene opportuno proporre viaggi con l'abbinamento di due o più classi, preferibilmente della stessa fascia di età. La programmazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate deve essere curata dal responsabile del viaggio designato dal Consiglio di classe. La partecipazione implica il versamento di un acconto di almeno un quarto della somma che la scuola si impegna a quantificare sulla base di esperienze passate. IL Collegio dei docenti ha stabilito come periodo di effettuazione del viaggio l'ultima settimana di Marzo, salvo la meta di Siracusa che sarà a Giugno in modo da non intralciare l'attività didattica.

### **Gemellaggi**

Il Liceo Galileo, per promuovere tra gli studenti un'apertura a diversi stili di vita, tradizioni, culture straniere, si sforza di reperire contatti e sviluppare reti con scuole sia italiane sia estere, per la realizzazione di iniziative comuni che abbiano anche una ricaduta su un più innovativo metodo didattico. Questo implica che il Dirigente scolastico o i suoi delegati (vicepreside ed eventuali altri docenti) ed il DSGA controllino la situazione dal punto di vista dell'ambiente di ricevimento degli studenti, i percorsi didattici, i rapporti con l'ente locale e che istituiscano rapporti fra le Istituzioni.

### **Visite istituzionali- Convegni**

Il Liceo Galileo assicura la propria presenza nella persona del DS, del vicepreside, delle funzioni strumentali, di docenti particolarmente qualificati in sede di visite istituzionali in cui vi sia formale invito o appartenenza a reti o in occasioni organizzate dal MI. Tale presenza è riconosciuta dal Consiglio di Istituto come un percorso qualificante per lo sviluppo della Istituzione scolastica e per i frutti che porta alla componente studentesca in termini di ampliamento dell'offerta formativa.

### **Reti**

L'adesione alle reti è un momento fondamentale dell'autonomia scolastica (Legge 275 del 1999). Il lavoro in sinergia con altre scuole arricchisce l'offerta formativa del Liceo.

La scuola aderisce alle seguenti reti:

#### **Rete Cambridge**

La rete è stata descritta in precedenza.

#### **Rete nazionale dei Licei classici**

Il progetto prevede la partecipazione alle iniziative della rete nazionale dei Licei classici e la promozione di iniziative in ambito locale con confronto su tematiche inerenti alla didattica.

#### **Rete "Strada"**

Il Liceo Galileo aderisce alla rete "Strada" per la provincia di Firenze organizzata dalla UST.

#### **Rete Sicurezza**

L'adesione alle reti Istituzionali è volta a ottenere una migliore efficienza fra le scuole.

#### **Rete VIP**

L'adesione alla rete nazionale di studio sulle competenze e *life skills* mira a garantire una didattica più inclusiva.

### **Rete Talenti**

L'adesione alla rete nazionale mira a garantire una didattica più inclusiva, anche per i talenti e gli studenti plusdotati.

**Reti di scopo** (per cui il Dirigente scolastico ha la delega del Consiglio di Istituto)

Rete per il progetto con il Liceo Valdese di Torre Pellice e il Liceo Telesio di Cosenza.

### **Gemellaggi**

Con scuole italiane: Palermo, Trieste, Reggio Calabria, ed estere quali Berlino, Croazia, Atene, Parigi, Magdeburgo, Madrid ed eventuali altre.

Gemellaggio con l'Istituto Comprensivo "Le Cure".

## **b) PROGETTI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

### **DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA**

#### **Olimpiadi di Filosofia**

Le Olimpiadi di filosofia sono gare individuali, articolate in due sezioni: sezione A in lingua italiana con tre fasi (istituto, regionale e nazionale); sezione B in lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) con quattro fasi (istituto, regionale, nazionale, internazionale). La gara consiste nella elaborazione di un saggio filosofico, scritto in lingua italiana (sezione A) o in lingua straniera (sezione B). Gli studenti scelgono di partecipare alla sezione A o alla sezione B a partire dalla fase d'istituto. Il progetto è promosso dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MI d'intesa con la Società Filosofica Italiana e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie, Rai Cultura, l'Associazione di promozione sociale Philolympia.

#### **Progetto "Pianeta Galileo"**

Il progetto, destinato agli studenti delle classi quarte e quinte, mira ad evidenziare i legami interdisciplinari tra la filosofia e le materie scientifiche mediante due incontri con relatori esterni.

### **DIPARTIMENTO di MATEMATICA**

#### **Recupero e potenziamento**

I corsi di recupero e potenziamento di matematica proposti dal Dipartimento mirano a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum della disciplina.

### **DIPARTIMENTO DI SCIENZE**

#### **Potenziamento**

I corsi di potenziamento proposti dal Dipartimento hanno lo scopo di integrare aspetti del sapere scientifico che possono essere utili anche in vista dell'Esame di Stato e della prosecuzione degli studi in corsi di laurea in ambito scientifico.

### **DIPARTIMENTO DI LETTERE**

### **Certificazione di Latino**

I Dipartimenti di Lettere delle Università di Firenze, Pisa e Siena e la Consulta Universitaria di Studi Latini, dall'anno scolastico 2021/22 attiveranno anche in Toscana il dispositivo della Certificazione linguistica del latino, finalizzata a verificare e certificare le competenze linguistiche del latino sul modello delle certificazioni linguistiche delle lingue straniere. Il Dipartimento di lettere del Liceo Galileo crede nell'efficacia di questo metodo innovativo di accertamento delle competenze accanto alla pratica (non in sostituzione) delle metodologie della didattica tradizionale e ha previsto pertanto al suo interno la costituzione di un gruppo di studio e di ricerca apposito e l'attivazione di un corso di preparazione per gli studenti che vorranno cimentarsi nelle prove della Certificazione.

### **Potenziamento di grammatica per gli alunni delle classi prime**

Il progetto si propone di rinforzare, negli alunni che in base alle prove iniziali presentassero carenze, le competenze di base di grammatica italiana.

### **Potenziamento materie umanistiche**

Il percorso intende fornire un supporto nello studio delle materie umanistiche e nell'acquisizione di un efficace e proficuo metodo di studio.

### **Tenzone dantesca**

La tenzone dantesca si tiene ogni anno a maggio, scandita in tre giorni durante i quali si offrono agli studenti anche visite guidate. Trattandosi di un certamen nazionale, il suo punto di forza sta nella possibilità di incontro di ragazzi e ragazze di provenienza composita, geografica e scolastica. Un vero e proprio 'scambio' che parte da un comune interesse culturale.

### **Libernauta**

Il Dipartimento aderisce al progetto per la promozione della lettura che reputa uno dei suoi principali compiti istituzionali.

## **DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE**

L'obiettivo fondamentale dei corsi è il consolidamento e l'ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative, orali e scritte. Attenzione particolare è rivolta alla pratica della conversazione in lingua, grazie all'utilizzo del personale dell'organico potenziato e per mezzo di partnership con università straniere.

### **Incontri a tema in lingua inglese**

Il progetto è rivolto a tutte le classi del triennio. Saranno tenuti da esperti dei workshop sul teatro o sulla letteratura inglese, destinati a gruppi di due o tre classi parallele per volta, da svolgere mediante la drammatizzazione di alcuni momenti del teatro o della letteratura inglese e l'interazione con gli alunni, che saranno a loro volta coinvolti in attività di drammatizzazione. Seguiranno in classe attività di 'follow-up' con discussione sugli argomenti proposti durante l'incontro. L'obiettivo del progetto è quello di approfondire la conoscenza di tematiche legate ad un periodo storico-letterario o a singoli autori.

### **Conversazione in inglese**

L'attività, che si svolgerà in orario extracurricolare, sarà tenuta da un insegnante esperto e mira a potenziare le attività di *speaking* e *listening*.

### **Corso di preparazione alla Certificazione di lingua inglese FCE e CAE**

Il progetto mira alla preparazione degli esami del *First Certificate in English* e dell' *Advanced Certificate in English*. In nessun caso la scuola funge da segreteria, non vi sono accordi con nessuna istituzione e non si garantisce il risultato degli esami. Il pagamento è totalmente a carico dei genitori. Il progetto si svolge in Piattaforma, non in presenza.

### **Corso di Tedesco**

Il progetto mira a favorire un'acquisizione di base della lingua tedesca, attraverso un approccio interattivo e comunicativo. Sulla base delle iscrizioni, l'attività sarà strutturata in corsi di due livelli: principianti (nessuna o minima conoscenza pregressa) e intermedio/avanzato.

### **Corsi di lingue orientali**

I corsi mirano a una acquisizione di base delle lingue asiatiche, al fine di avvicinare gli studenti a culture diverse da quella occidentale.

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE**

### **Centro sportivo studentesco - Gruppo sportivo progetto del Dipartimento di scienze motorie e USP**

Il progetto intende promuovere e valorizzare l'attività sportiva intesa come importante agente di accettazione delle differenze, di partecipazione alla vita associativa, di prevenzione sanitaria e di promozione di stili di vita attivi oltre che potente strumento per la diffusione di valori positivi riferiti allo sviluppo della persona. L'attività prevede allenamenti pomeridiani in orario extracurricolare con attrezzature in dotazione presso la palestra dell'Istituto Comprensivo di Verdellino, o presso strutture sportive presenti sul territorio, e l'organizzazione di tornei sportivi interni alla scuola. Sarà attivato a fine emergenza Covid-19.

## **c) PROGETTI DEGLI STUDENTI**

### **Progetto: "Spazio per espressione artistica"**

Il progetto, proposto dalla componente studentesca, intende realizzare opere artistiche e poetiche da affiggere nei locali della scuola, corridoi e scale.

### **Cineforum**

Il progetto, proposto dalla componente studentesca, intende promuovere la cultura cinematografica e consolidare il valore della socialità tra gli studenti. L'attività, che si svolgerà in orario extrascolastico nei locali della scuola, prevede la presenza di un docente per la sorveglianza e la progettazione.

### **Aula studenti**

La gestione dell'aula da parte degli studenti, il cui regolamento è stato riconosciuto dal Consiglio di Istituto nell'anno scolastico 2018-2019, sarà ripristinata almeno un mese dopo la fine della emergenza sanitaria.

### **Merende della componente studentesca**

Il progetto è aperto a tutti gli studenti e sarà indetto per tre volte l'anno a fine emergenza Covid-19, su richiesta di almeno una componente studentesca e con anticipo di tre settimane.

### **Teatro studenti**

Il progetto è gestito dalla componente studenti e si avvale di esperti esterni ed uso esterno dei locali.

### **Merende gestite dalla componente studenti**

Il progetto è aperto a tutti gli studenti e sarà indetto tre volte l'anno. Le date delle medesime sono determinate dalla prima componente studentesca che ne faccia richiesta.

### **Spettacoli in cortile**

Scopo del progetto è la creazione di un momento di socialità tra gli studenti attraverso performances di tipo teatrale, musicale o artistico.

### **Giornale letterario degli studenti**

Scopo del progetto è la continuazione della redazione e della stampa del giornale "L'orecchio di Dioniso", giornale letterario fondato nell'anno scolastico 2017/ 2018 dalla componente studentesca; la redazione si riunirà nell'Aula Studenti, la scuola si farà carico della stampa delle copie configurandosi come ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti.

Le proposte dei docenti, genitori, associazioni, personale ATA e studenti sono integrate nella progettualità correlata all'atto di indirizzo ed alla *vision* della Istituzione scolastica.

## **d) ACQUISTI E MIGLIORIE**

- Acquisti di libri per la biblioteca
- Acquisto di materiale correlato al PNSD (Lim, computer, tablet, proiettori e tavolette grafiche)
- Acquisto di banchi
- Acquisti di pannelli fono assorbenti
- Acquisti di tute e magliette con il logo della scuola
- Acquisto di materiale per laboratori di scienze e fisica
- Acquisto di cornici per le carte geografiche antiche di proprietà del Galileo

Il PTOF è stato elaborato sulla base dei criteri del Collegio dei Docenti del 21 ottobre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente scolastico, prof.ssa Liliana Gilli, e il vicepresidente, prof. Fulvio Infante, hanno curato e supervisionato la struttura.

La Prof.ssa F. Novello, incaricata della funzione strumentale PTOF per l'a.s. 2021-22, ha raccolto e adattato i progetti.

La prof.ssa S. Rustici il prof F. Infante hanno ricontrollato la stesura finale

L'immagine della copertina è stata realizzata dalla signora Patrizia Masolini.

Nuclei fondanti materie, Regolamento di Istituto vigente, Regolamento Aula studenti, Griglie di tutte le discipline per cui il Collegio docenti ha deliberato, Griglia condotta sono tutti pubblicati sul sito web

[liceoclassicogalileo.edu.it](http://liceoclassicogalileo.edu.it)